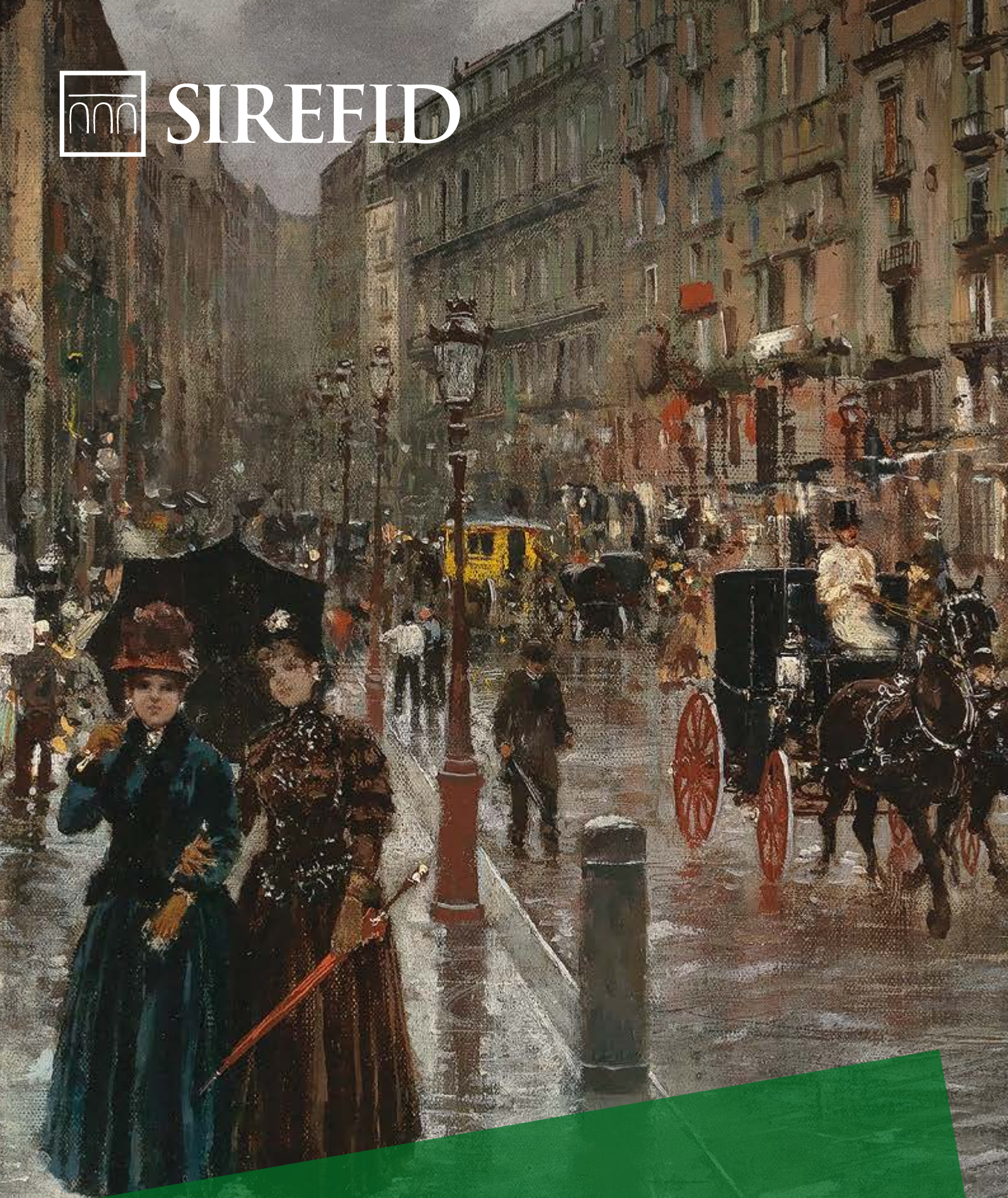




SIREFID



Bilancio 2017

Mission

Sirefid è una delle più importanti società fiduciarie italiane e, grazie all'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività, si impegna a:

Offrire un'ampia gamma di servizi fiduciari ai Clienti investitori e imprenditori, garantendo massima riservatezza ed elevati standard professionali.

Soddisfare le esigenze patrimoniali più sofisticate della clientela Private e Corporate del Gruppo Intesa Sanpaolo, operando anche tramite un ampio network di intermediari finanziari e di professionisti in Italia ed all'estero.

Proporre soluzioni innovative e personalizzate ai Clienti della Divisione Private Banking del Gruppo Intesa Sanpaolo.



Bilancio 2017

Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F S.p.A., in forma abbreviata SIREF Fiduciaria S.p.A. o SIREFID S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Viale Stelvio 55 20159 Milano, Capitale Sociale Euro 2.600.000 i.v. Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 01840910150 Appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Autorizzazione all'attività fiduciaria con D.M. del 6.9.1974, iscritta nella sezione separata dell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. con provvedimento Banca d'Italia del 19.09.2017 codice identificativo 19482.9 Membro Assofiduciaria.

Indice

Cariche sociali	7
Il Gruppo Intesa Sanpaolo e la Divisione Private Banking	8
Relazione sull'andamento della gestione	11
Scenario economico	13
Risultati operativi	15
Risultati economici	15
Aggregati patrimoniali	17
Dati operativi, struttura, gamma prodotti	18
Masse amministrare e numero di mandati per prodotto	18
Iniziative commerciali	20
Evoluzione organico	23
Sistema informativo, organizzazione e formazione	24
Iniziative sociali e promozione della cultura	26
Altre informazioni	27
Gestione e controllo dei rischi	27
Rapporti con imprese del Gruppo e informativa sulle parti correlate	28
Presupposto della continuità aziendale	28
Attività di ricerca e sviluppo	28
Azioni proprie detenute in portafoglio	29
Altre notizie	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	31
Proposte all'Assemblea	35
Prospetti contabili	39
Stato patrimoniale	40
Conto economico	42
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	46
Nota integrativa	49
Parte A - Politiche contabili	50
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	56
Parte C - Informazioni sul conto economico	69
Parte D - Altre informazioni	75
Allegati di Bilancio	87
Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato dalla Capogruppo	88
Relazione del Collegio Sindacale	93
Relazione della Società di Revisione	103

Highlights

Margine di intermediazione

(euro '000)



Crediti verso clientela

(euro '000)



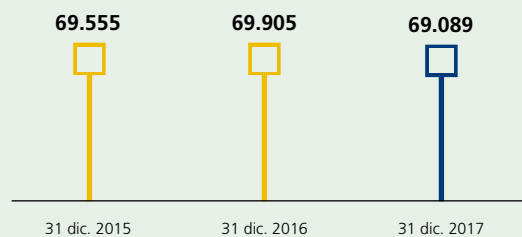
Massa amministrata

(milioni di euro)



Numero mandati

(unità)



Sirefid, riparte la crescita

Il 2017 segna un anno di svolta nel posizionamento di Sirefid all'interno del comparto delle fiduciarie, del Gruppo Intesa Sanpaolo e della Divisione Private Banking.

Infatti, da un lato, a conferma degli sforzi organizzativi realizzati, la Società ha ricevuto l'autorizzazione per l'iscrizione nella sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB, dall'altro si è rafforzata la collaborazione con tutte le strutture commerciali del Gruppo e della Divisione, realizzando risultati in crescita rispetto al precedente esercizio, in termini sia economici, sia di masse amministrare.

PROFESSIONALITÀ

Di ciò, è doveroso ringraziare innanzitutto i Clienti, che hanno dimostrato di apprezzare concretamente l'impegno e la professionalità che gli specialisti di Sirefid mettono ogni giorno in campo.

I risultati raggiunti non sarebbero stati, peraltro, possibili senza la preziosa sinergia con Intesa Sanpaolo Private Banking, con cui Sirefid ha collaborato per il buon fine di numerose nuove operazioni di alto profilo.

SINERGIA

Decisivo, poi, l'impegno profuso da tutto il personale della Società, con il supporto delle funzioni di governo e controllo della Divisione Private Banking.

L'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo rappresenta, infine, il primo biglietto da visita che consente a Sirefid di mantenere ed accrescere l'importante posizionamento nel settore fiduciario.

OTTIMIZZAZIONE

Nel corso dell'anno trascorso, tre sono state le direttrici, lungo cui Sirefid ha operato per rispondere ai bisogni sempre più sofisticati della Clientela di fascia alta:

- perfezionare i servizi ad elevato contenuto specialistico ed innovativo (escrow agreement, piani di stock option, trust, ecc.);
- ottimizzare il modello operativo in essere con la rete commerciale di Intesa Sanpaolo Private Banking, al fine di semplificare l'operatività corrente;
- personalizzare la relazione tra Cliente e gestore interno di riferimento.

IMPEGNO

Il nostro impegno per il 2018 è quello di proseguire lo sforzo per un ulteriore miglioramento della qualità del servizio fornito ai Clienti, facendo leva sulle competenze distintive della Divisione Private.

In quest'ottica, si inserisce anche il progetto di integrazione delle attività fiduciarie del Gruppo, avviato dalla Controllante alla fine del 2017 e che si svilupperà concretamente nei prossimi mesi dell'anno in corso.

Cariche sociali (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Pier Luigi Sappa

Consiglieri Paolo Bighignoli
Andrea Calamanti
Renzo Moro
Mario Romano Negri
Saverio Perissinotto
Carlo Vimercati

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Giampaolo Brianza

Sindaci effettivi Lorenzo Ginisio
Federica Mantini

Sindaci Supplenti Patrizia Marchetti
Francesca Monti

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Lorenzo Petracca

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

(*) Composizione alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio 2017.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo e la Divisione Private Banking

La Società appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, per il tramite della Controllante Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking. Di seguito, una rappresentazione grafica della composizione societaria del Gruppo.

INTESA SANPAOLO

DIREZIONI CENTRALI

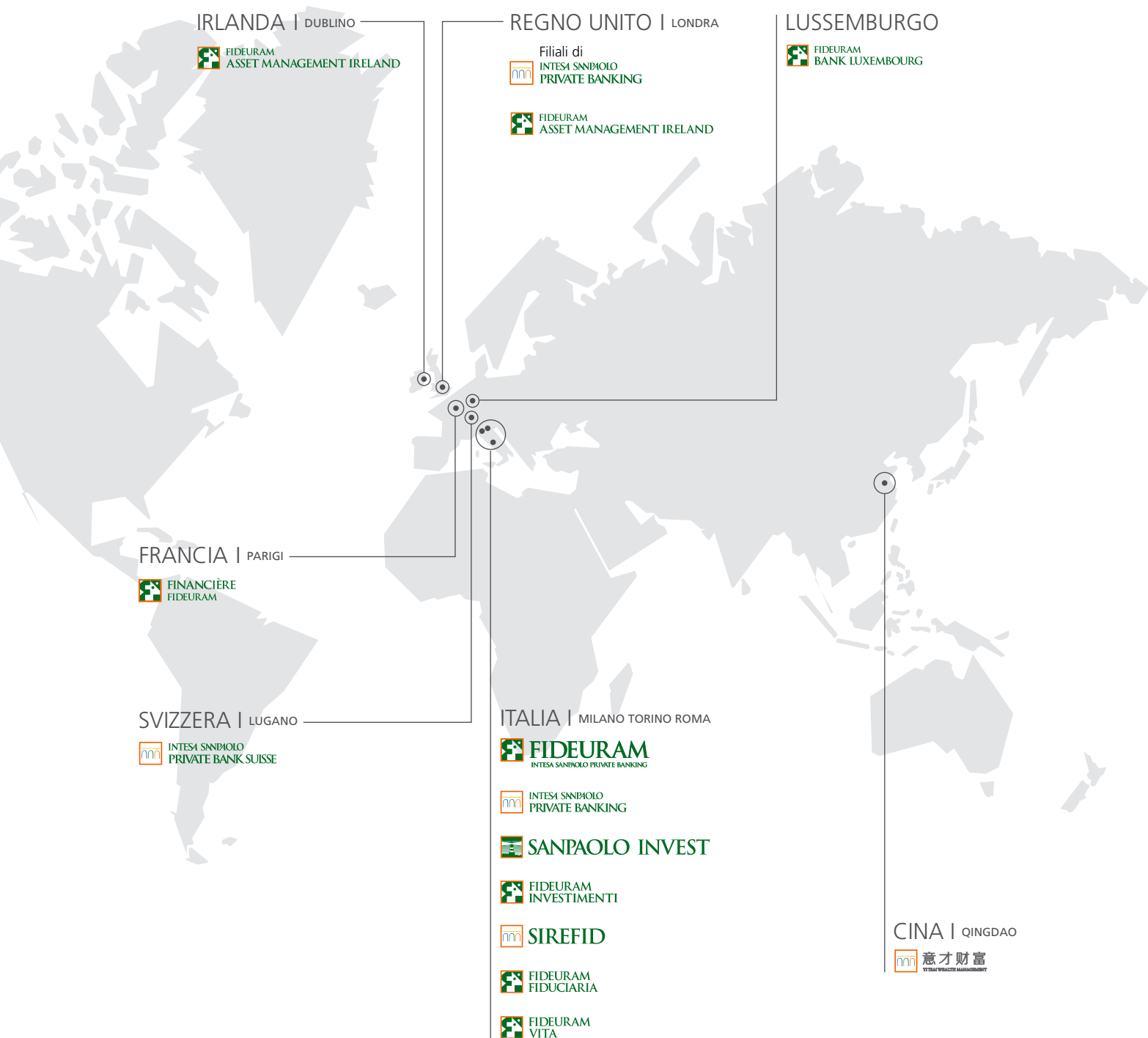
DIVISIONE BANCA DEI TERRITORI	DIVISIONE CORPORATE E INVESTMENT BANKING	DIVISIONE INTERNATIONAL SUBSIDIARY BANKS	DIVISIONE PRIVATE BANKING	DIVISIONE ASSET MANAGEMENT	DIVISIONE INSURANCE	CAPITAL LIGHT BANK (*)
<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Sanpaolo • Banca Apulia (**) • Banca CR Firenze • Banca Nuova (**) • Banco di Napoli • Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna • Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia • Cassa di Risparmio del Veneto • Cassa di Risparmio in Bologna 	<ul style="list-style-type: none"> • Banca IMI • Banca Intesa (***) • Intesa Sanpaolo Bank Ireland • Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg • Intesa Sanpaolo Brasil 	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Intesa Beograd • Bank of Alexandria • CIB Bank • Intesa Sanpaolo Bank • Intesa Sanpaolo Bank Albania • Intesa Sanpaolo Bank Romania • Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina • Privredna Banka Zagreb • Veneto Banka Albania (**) • Veneto Banka Croazia (**) • VUB Banka 	<ul style="list-style-type: none"> • Fideuram • Intesa Sanpaolo Private Bank Suisse • Intesa Sanpaolo Private Banking <p>• SIREFID</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eurizon 	<ul style="list-style-type: none"> • Fideuram Vita • Intesa Sanpaolo Assicura • Intesa Sanpaolo Vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Sanpaolo RE.O.CO.

(*) Alla Capital Light Bank riporta Pravex-Bank in Ucraina

(**) I dati di conto economico e stato patrimoniale sono provvisoriamente attribuiti al Centro di Governo

(***) Federazione Russa

La tavola seguente riporta le società, tra cui Sirefid, rientranti nella Divisione Private Banking, in quanto controllate da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking.





Relazione sull'andamento
della gestione

Relazione sull'andamento della gestione

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed in generale i risultati conseguiti nell'anno dalla società Sirefid S.p.A..

In un anno di rilevanti cambiamenti che hanno toccato tutte le componenti aziendali, Sirefid ha ottenuto risultati positivi ed in crescita rispetto al precedente esercizio, conseguendo al 31/12/2017 un utile netto pari a Euro 1.243.904,00.

Il presente documento di bilancio è redatto:

- secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea;
- utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 (Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari), che tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017.

La Nota integrativa è così suddivisa:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni.



Scenario economico

Nel corso del 2017 la crescita dell'**economia mondiale** ha accelerato in misura superiore alle previsioni, grazie in particolare ad una dinamica decisamente più vivace del previsto nell'Area Euro e in Giappone e all'interruzione del graduale rallentamento che aveva caratterizzato l'economia cinese a partire dal 2013. Ad un quadro di crescita decisamente vivace e sincronizzata a livello globale si è associata una dinamica dell'inflazione piuttosto moderata e largamente in linea con le attese, con la rilevante eccezione degli USA dove l'inflazione, in particolare quella *core* (che esclude energia e alimentari), ha sorprendentemente rallentato a partire dalla primavera, nonostante la continua discesa del tasso di disoccupazione. Il rafforzamento della ripresa a livello globale e il ridimensionamento dei rischi di deflazione si sono associati ad un atteggiamento meno accomodante delle principali banche centrali. La Federal Reserve ha infatti deciso tre aumenti dei tassi di 25 pb nel corso dell'anno (più di quanto scontato dai mercati a inizio anno) e ha inoltre iniziato il processo di graduale riduzione del proprio attivo nel mese di ottobre. La BCE, dopo aver segnalato a fine giugno l'imminente avvio della propria strategia di uscita dalle politiche monetarie ultra-espansive, ha poi comunicato in ottobre le modalità della riduzione del proprio programma di Quantitative Easing (il cosiddetto *tapering*), avviata a partire dal gennaio 2018. La BoJ non ha invece modificato formalmente la conduzione della propria politica monetaria, pur riducendo l'ammontare di titoli acquistati.



crescita mondiale

Nel corso dell'anno, come già nel 2016, gli **sviluppi politici** sono stati rilevanti per i mercati. Il timore di una svolta in senso populista nell'Area Euro è stato largamente ridimensionato dall'esito delle elezioni presidenziali in Francia, che hanno registrato la netta affermazione di Emmanuel Macron, con un programma di impronta riformista e europeista. Il rischio politico nell'Area Euro è poi riemerso a fine anno, ma in tono minore, con le vicende collegate al referendum sull'indipendenza della Catalogna. Sempre in Europa, le elezioni anticipate nel Regno Unito hanno sorprendentemente indebolito il Partito Conservatore, rendendo più precaria la posizione britannica nel negoziato su Brexit. Negli USA, d'altro lato, l'Amministrazione Trump, dopo il tentativo fallito di cancellare la riforma sanitaria di Obama, che ha impegnato il Congresso nella prima parte dell'anno, ha potuto segnare a proprio favore a fine anno il passaggio della riforma fiscale, che ha in particolare ridotto significativamente la tassazione sulle imprese. Nel corso dell'estate si è anche registrato un aumento delle tensioni geopolitiche con l'*escalation* del programma nucleare della Corea del Nord.

Il contesto di accelerazione sincronizzata della crescita a livello globale, inflazione dimessa e graduale normalizzazione delle politiche monetarie si è riflesso in una *performance* decisamente positiva per i **mercati azionari**. Negli USA e in Giappone le borse hanno registrato incrementi vicini al 20% (+19.4% per l'indice S&P500 e +19.7% per il Topix, rispettivamente), mentre ancora più brillante è risultato l'andamento dei mercati emergenti (+34.3% per l'indice MSCI in dollari). Più contenuta è stata la *performance* dei mercati europei (+7.7% per l'indice Stoxx-600), ma da considerarsi in relativo alla luce del significativo apprezzamento dell'euro contro il dollaro nel corso dell'anno.

Il mercato italiano è inoltre risultato più brillante di quello europeo (+13.6% per l'indice FTSE MIB). Sul versante obbligazionario si sono invece registrati movimenti più contenuti, con i rendimenti a lungo termine variati di poco tra inizio e fine anno. Negli USA il tasso sui titoli governativi decennali ha chiuso l'anno su livelli solo lievemente inferiori a quelli di partenza (2.45%), dopo essersi però avvicinato al 2% a inizio settembre. Il rendimento dei Bund decennali, d'altro lato, è aumentato di circa 20 pb, rimanendo però sempre su livelli storicamente molto depressi, mentre anche lo spread dei titoli governativi italiani a 10 anni rispetto a quelli tedeschi ha chiuso l'anno sostanzialmente invariato.



+13,6% ca.
indice FTSE MIB

Negli USA la crescita a inizio anno è risultata piuttosto debole pur in presenza di un deciso miglioramento della fiducia sia delle imprese sia delle famiglie. La crescita ha però accelerato significativamente nei due trimestri centrali dell'anno, portandosi sopra il 3% annualizzato, nonostante l'impatto degli uragani Harvey e Irma che hanno devastato alcuni stati del Sud degli USA nella parte finale dell'estate.



Area Euro

La crescita ha poi rallentato lievemente nel trimestre finale dell'anno. La crescita è stata sostenuta, in particolare, da un deciso recupero degli investimenti non-residenziali, mentre i consumi privati sono cresciuti sugli stessi ritmi dell'anno precedente. La crescita robusta si è riflessa in un ulteriore rafforzamento delle condizioni del mercato del lavoro: la dinamica dell'occupazione è rimasta molto vivace, determinando una flessione del tasso di disoccupazione più marcata del previsto (4.1% a fine anno rispetto al 4.7% di fine 2016). Il maggiore utilizzo delle risorse non si è però riflesso in un aumento della crescita dei salari e dei prezzi, nonostante un'accelerazione a inizio anno. L'inflazione *core*, in particolare, ha decisamente e sorprendentemente rallentato a partire da marzo, stabilizzandosi poi nella parte finale dell'anno.

Pur in presenza di una dinamica dei prezzi inferiore al previsto, la Fed ha deciso di aumentare i tassi di 25 pb nelle riunioni di marzo, giugno e dicembre, avviando inoltre la riduzione graduale del proprio attivo a partire dal mese di ottobre, attraverso la rinuncia a reinvestire una parte dei titoli del Tesoro e dei mutui cartolarizzati in scadenza.

Nel corso del 2017 la crescita nell'**Area Euro** ha decisamente accelerato, diffondendosi anche alle economie più deboli. Anche l'Italia ha agganciato la ripresa ed è tornata a crescere su ritmi pre-crisi e superiori alle attese. L'anno era peraltro iniziato con un certo nervosismo dei mercati per i rischi posti dalle elezioni presidenziali in Francia, che si sono però poi concluse con la netta affermazione del candidato riformista ed europeista Emmanuel Macron.

Questo risultato ha ridato slancio all'euro, che ha iniziato una fase di apprezzamento durata fino alla fine dell'estate (passando dall'1.05 contro dollaro a circa 1.20, e stabilizzandosi poi su questi livelli fino a fine anno). A inizio ottobre è nuovamente riemerso il rischio politico, a causa del referendum sull'indipendenza della Catalogna, che ha costretto il governo spagnolo a porre temporaneamente fine all'autonomia della regione e ad indire nuove elezioni (tenutesi a fine anno e dimostrate non risolutive). La domanda interna ha continuato ad essere il principale motore della crescita: accanto ai consumi privati, sostenuti da una robusta crescita dell'occupazione, anche gli investimenti si sono rafforzati. Infine, la ripresa del commercio internazionale ha rivitalizzato le esportazioni.

Anche la dinamica dei prezzi ha svoltato, dopo due anni di inflazione a zero o debolmente negativa. L'inflazione ha sorpreso al rialzo all'inizio dell'anno, ma, nei mesi successivi, pur con una significativa volatilità, ha nuovamente corretto al ribasso. L'aumento dell'inflazione di inizio anno è stato peraltro largamente determinato dalle componenti energetiche ed alimentari: l'inflazione *core* ha infatti concluso il 2017 allo 0.9%, lo stesso livello di inizio anno.

La BCE non ha modificato la propria condotta in modo significativo a inizio anno, ma a fine giugno il Presidente Draghi ha iniziato a comunicare, sebbene in modo molto cauto, il probabile avvio della "strategia di uscita" dalle politiche ultra-espansive. La decisione più importante è stata presa in ottobre, quando è stato annunciato l'avvio del *tapering* del programma di QE a partire dal gennaio 2018, con la riduzione degli acquisti mensili da 60 a 30 miliardi di euro.

In Asia la crescita economica è risultata piuttosto sostenuta, grazie anche ad un recupero delle esportazioni, mentre la dinamica dell'inflazione si è confermata dimessa, consentendo la prosecuzione di politiche monetarie espansive.

Risultati operativi

RISULTATI ECONOMICI

La seguente tavola riporta le principali informazioni di conto economico dell'anno appena concluso ed il confronto con i dati dell'esercizio precedente e degli obiettivi di budget.

Dati economici

(unità di Euro)

VOCI	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI		BUDGET 31.12.2017	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%		ASSOLUTE	%
Interessi attivi e proventi assimilati	75.566	120.263	(44.697)	-37%	135.000	(59.434)	-44%
MARGINE DI INTERESSE	75.566	120.263	(44.697)	-37%	135.000	(135.000)	-44%
Commissioni attive	9.491.848	9.262.258	229.590	2%	8.766.000	725.848	8%
Commissioni passive	(93.819)	(118.626)	24.807	-21%	(100.000)	6.181	-6%
COMMISSIONI NETTE	9.398.029	9.143.632	254.397	3%	8.666.000	732.029	8%
Dividendi e proventi simili	4.522	3.557	965	27%	3.557	-	27%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(76.760)	76.760	-100%	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.478.117	9.190.692	287.425	3%	8.804.557	673.560	8%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-	-	-	-	-
b) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Spese amministrative:	(7.646.559)	(7.572.410)	(74.149)	1%	(7.635.687)	(10.872)	0%
a) spese per il personale	(5.149.971)	(4.916.765)	(233.206)	5%	(5.109.000)	(40.971)	1%
b) altre spese amministrative	(2.496.588)	(2.655.645)	159.057	-6%	(2.526.687)	30.099	-1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.362)	(1.530)	168	-11%	(4.000)	2.638	-66%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.705)	(7.705)	-	0%	(7.000)	(705)	10%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(150.000)	-	(150.000)	100%	-	(150.000)	100%
Altri proventi e oneri di gestione	122.899	(40.722)	163.621	-402%	(40.000)	162.899	-407%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.795.390	1.568.325	227.065	14%	1.117.870	677.520	61%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(551.486)	(558.296)	6.810	-1%	(368.897)	(182.589)	49%
Oneri di integrazione incentivazione all'esodo	-	-	-	-	-	-	-
UTILE NETTO NORMALIZZATO	1.243.904	1.010.029	233.875	23%	748.973	494.931	66%

Di seguito il commento delle voci principali.

Il **margine di intermediazione**, pari a 9,5 milioni di Euro, risulta superiore rispetto al precedente esercizio (+ 3%), per effetto delle seguenti dinamiche:

- il decremento (-37%) del **margine di interesse**, dovuto alla permanenza di un basso livello di tassi di interesse, specie a breve termine, compensato dall'azzeramento del risultato dell'**attività di negoziazione** contro un risultato negativo di 77 mila Euro nel 2016;
- l'incremento delle **commissioni nette** (+3%), in seguito al flusso di nuove significative operazioni effettuate in collaborazione con Intesa Sanpaolo Private Banking, mentre persiste il trend negativo dei ricavi relativi al settore fiduciario tradizionale.

€9,5 milioni
margine di intermediazione

Le **spese amministrative**, pari a 7,6 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente (+1%), per effetto delle seguenti dinamiche:

- le spese per il **personale** sono in aumento (+5%), in seguito al rafforzamento dell'organico (cfr. paragrafo "Evoluzione organico");
- le **altre spese amministrative** risultano in calo (-6%), a seguito di un'attenta gestione delle spese ordinarie e del minor ricorso, rispetto al precedente esercizio, di assistenza professionale esterna.

Come per lo scorso anno, non si sono rese necessarie **rettifiche di valore su crediti**, in quanto il fondo esistente garantisce un'ampia copertura dei crediti ancora da incassare.

In relazione agli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, si segnala che la Società ha ricevuto due contestazioni per omessa segnalazione di operazioni sospette da parte di UIF, a fronte dei quali è stato effettuato uno stanziamento pari a 150 mila euro (in merito si veda il paragrafo "Altre informazioni - Gestione e Controllo dei rischi").

Il saldo positivo della voce **altri proventi e oneri di gestione** è riconducibile prevalentemente allo storno di debiti non più dovuti relativi a esercizi precedenti.

Il **risultato della gestione operativa al lordo delle imposte** si è attestato a circa 1,8 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto a quello del precedente esercizio, quale conseguenza di quanto sopra illustrato.

Le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente sono pari a circa 0,6 milioni di euro; l'incidenza sull'utile lordo (il c.d. "Tax rate") da prospetto riclassificato è pari al 31% circa, contro il 36% circa al 31 dicembre 2016. Tale decremento percentuale è dovuto prevalentemente alla riduzione dell'aliquota dell'imposta IRES, passata dal 27,5% al 24% con la legge di stabilità 2016.

€ 1,2 milioni
utile netto

Per effetto della dinamica delle voci sopra descritta, l'**utile netto** è pari a 1,2 milione di euro, in crescita del 23% rispetto al risultato 2016 e ampiamente superiore al budget (+66%).

Si evidenzia che, a seguito dell'accordo firmato in data 21/12/2017 tra le Organizzazioni Sindacali e Intesa Sanpaolo S.p.A., che prevede l'uscita volontaria anticipata di dipendenti del Gruppo che non hanno ancora maturato i requisiti pensionistici, su disposizioni di Capogruppo la Società ha provveduto a costituire un **fondo esuberi del personale**, con un onere a conto economico di circa 185 mila euro (133 mila euro al netto imposte), contabilizzato nei costi del personale e riclassificato - a fini espositivi nel presente paragrafo - tra gli oneri d'integrazione. A copertura integrale di tale accantonamento è stato contabilizzato un provento negli Altri proventi di gestione pari a 133 mila euro, a fronte di contributo erogato dalla Capogruppo, riclassificato negli oneri integrativi con segno positivo.

AGGREGATI PATRIMONIALI

La seguente tavola riporta l'andamento delle poste patrimoniali al 31.12.2017 ed il confronto con le corrispondenti voci al 31.12.2016.

Dati patrimoniali riclassificati

ATTIVITÀ	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.141.138	7.196.752	-55.614	-1%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.810	3.810	-	-
Crediti verso banche	16.956.871	13.063.041	3.893.830	30%
Crediti verso clientela (*)	414.348	743.100	-328.752	-44%
Attività materiali e immateriali	24.306	33.371	-9.065	-27%
Attività fiscali	438.606	501.385	-62.779	-13%
Altre voci dell'attivo	3.806.092	5.909.646	-2.103.554	-36%
Totale attività nette	28.785.171	27.451.105	1.334.066	5%

PASSIVITÀ	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Debiti verso banche	1.575.573	1.451.506	124.067	9%
Passività fiscali:	17.177	7.438	9.739	131%
a) Passività fiscali - correnti	10.170	-	10.170	100%
b) Tax liabilities - deferred	7.007	7.438	-431	-6%
Altre voci del passivo	1.045.397	1.674.425	-629.028	-38%
Fondi a destinazione specifica	2.092.771	1.564.901	527.870	34%
Capitale	2.600.000	2.600.000	-	-
Riserve	9.706.552	8.627.426	1.079.126	13%
Riserve di fusione	10.557.210	10.557.210	-	-
Riserve da valutazione	-53.413	-41.830	-11.583	28%
Utile del periodo	1.243.904	1.010.029	233.875	23%
Totale patrimonio e passività nette	28.785.171	27.451.105	1.334.066	5%

Di seguito il commento delle voci più significative:

- stabili le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, che raccolgono la parte di liquidità aziendale investita in obbligazioni di banche del Gruppo ISP;
- in crescita i **crediti verso banche** (+30%) - costituiti da depositi a vista ed a scadenza presso banche del Gruppo ISP - per effetto della liquidità generata dalla gestione aziendale;
- in calo i **crediti verso clientela** (-44%), a seguito del proseguimento dell'efficace azione di recupero dei crediti in essere;
- in calo le **altre voci dell'attivo** (-36%) principalmente per la diminuzione dell'importo del credito verso erario per acconto imposta sostitutiva (vedi voce "crediti verso banche");
- in aumento i **fondi a destinazione specifica** (+34%), per effetto di:
 - accantonamento prudenziale a fondi rischi e oneri;
 - stanziamento per esodi del personale, in base ad accordo del 21/12/2017 tra Capogruppo e Organizzazioni Sindacali;
 - aumento del fondo TFR, per passaggio a libro matricola della Società di dipendenti, precedentemente in regime di distacco da altre società del Gruppo (si veda il par. "Evoluzione organico").

Dati operativi, struttura, gamma prodotti

MASSE AMMINISTRATE E NUMERO DI MANDATI PER PRODOTTO

€7,5 miliardi

masse amministrare

I dati complessivi evidenziano l'aumento delle masse amministrare (pari a circa 7,5 miliardi di euro), a fronte della diminuzione del numero mandati complessivo (pari a circa 69 mila mandati).

	31.12.2017 (1)	31.12.2016 (2)	DIFF. (1)-(2)
Massa amministrata (mln. €)	7.520	7.417	103
Numero mandati	69.089	69.905	-816

Tali variazioni sono il risultato di dinamiche molto differenti tra i diversi comparti aziendali.

Di seguito l'analisi di dettaglio.

ATTIVITÀ FIDUCIARIA "TRADIZIONALE" - MANDATI CON INTESAZIONE FIDUCIARIA

Nel 2017 è proseguita l'attività di selezione della clientela, a favore di mandati con profilo patrimoniale più elevato.

Rispetto al 31 dicembre 2016, è infatti diminuito il numero di mandati fiduciari (-256 mandati), mentre è in aumento la massa in amministrazione fiduciaria (+102 mln. di Euro).

	31.12.2017 (1)	31.12.2016 (2)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione fiduciaria (mln. €)	7.238	7.136	102
Numero mandati	2.767	3.023	-256

L'attività fiduciaria tradizionale mantiene un ruolo chiave nell'offerta commerciale di Sirefid, dato l'ampio numero di servizi rivolti sia a clienti investitori (intestazione di conti correnti e dossier titoli, sottoscrizione di mandati di gestione patrimoniale, polizze vita, fondi e sicav, ecc.), sia a clienti imprenditori (costituzione di società, intestazione di partecipazioni, sottoscrizione di aumenti di capitale, effettuazione di finanziamenti soci infruttiferi, sottoscrizione di prestiti obbligazionari, partecipazione alle assemblee sociali, riscossione di dividendi e cedole, gestione ed esecuzione di accordi di compravendita, ruolo di sostituto d'imposta, ecc.).

In costante crescita masse e mandati relativi ad operazioni di "escrow agreement", condotte nel Gruppo, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Private Banking.

ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE - MANDATI SENZA INTESTAZIONE FIDUCIARIA

Il servizio è attivo a decorrere dal 2015, principalmente per soddisfare le richieste della clientela che ha presentato l'istanza di collaborazione volontaria (la c.d. "Voluntary Disclosure"). Nel 2017, masse e mandati sono in calo, in conseguenza dello scarso interesse rilevato in occasione della riapertura dei termini (la c.d. "Voluntary Disclosure bis").

	31.12.2017 (1)	31.12.2016 (1)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione fiduciaria (mln. €)	12	13	-1
Numero mandati	24	32	-8

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEI PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO - STOCK OPTION

Confermato rispetto al precedente esercizio il numero di piano amministrati.

	31.12.2017 (1)	31.12.2016 (2)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln. €)	191	189	2
Numero mandati	66.290	66.842	-552
Numero piani	6	6	-

In particolare, rispetto all'esercizio 2016, è rimasto invariato il numero di piani attivi, per una massa complessiva di 191 milioni di euro. Il decremento del numero di mandati deriva da operazioni di riassetto organizzativo che hanno interessato uno dei piani in essere.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL TRUST

Stabile anche il contributo offerto dai Trust.

	31.12.2017 (1)	31.12.2016 (1)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln. €)	79	79	0
Numero dei mandati	8	8	0

Sia il numero degli incarichi in essere al 31 dicembre 2017 che il valore della relativa massa rimane invariato rispetto a fine esercizio scorso, pari a 8 mandati per un controvalore di 79 milioni di euro circa.

INIZIATIVE COMMERCIALI

Nel 2017, la Società ha proseguito lo sviluppo commerciale operando, in coerenza con il Piano di Impresa, principalmente nelle seguenti aree:

Prodotti e servizi:

- ampliamento della gamma esistente;

Canali distributivi:

- rafforzamento delle sinergie con la Divisione Private Banking, con particolare riferimento alla rete commerciale;

Comunicazione:

- proseguimento del piano di comunicazione, volto a diffondere la conoscenza dei servizi fiduciari nella Divisione Private e nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

PRODOTTI E SERVIZI

Nel corso dell'anno si è registrato un ulteriore sviluppo di interventi in ambito **Escrow Agreement** e **SPAC** (Special Purpose Acquisition Company). Le SPAC sono veicoli societari quotati, contenenti esclusivamente liquidità, e che hanno l'obiettivo di acquisire una società operativa con la quale dar luogo successivamente ad una aggregazione (la c.d. "Business Combination") attraverso, ad esempio, un'operazione di fusione. La SPAC, solitamente costituita da un team di promotori (gli "sponsor"), con importanti esperienze e competenze, ha come scopo l'individuazione di una società (la società target) che intende quotarsi. Al termine della raccolta fondi, il capitale raccolto viene depositato dalla SPAC su un conto corrente vincolato (escrow account) a tutela degli investitori. Se non si procede con l'acquisto della società target, infatti, la SPAC viene sciolta e i capitali interamente restituiti agli investitori/azionisti; inoltre, gli investitori possono esercitare il diritto di recesso dall'investimento e riottenere l'intero capitale inizialmente investito. L'intervento in tale tipologia di operazioni, oltre a determinare importanti sinergie con le strutture del Gruppo interessate (tipicamente con la funzione "High Net Worth Individuals" di Intesa Sanpaolo Private Banking e con Banca IMI), consente lo sviluppo di relazioni con importanti realtà imprenditoriali.

Per quanto riguarda gli altri servizi specialistici offerti dalla Fiduciaria:

- si conferma l'interesse per il servizio relativo ai **trust** da parte del mercato e, quindi, si ritiene che lo sviluppo dell'attività possa proseguire, pur se in modo graduale, stante l'elevata complessità legale e operativa che caratterizza lo strumento e l'attività di "trustee";
- confermato anche l'interesse da parte di grandi aziende quotate per l'amministrazione di **piani di stock option e di azionariato diffuso**, considerati strumenti vincenti per l'incentivazione e la retention del personale dell'impresa.

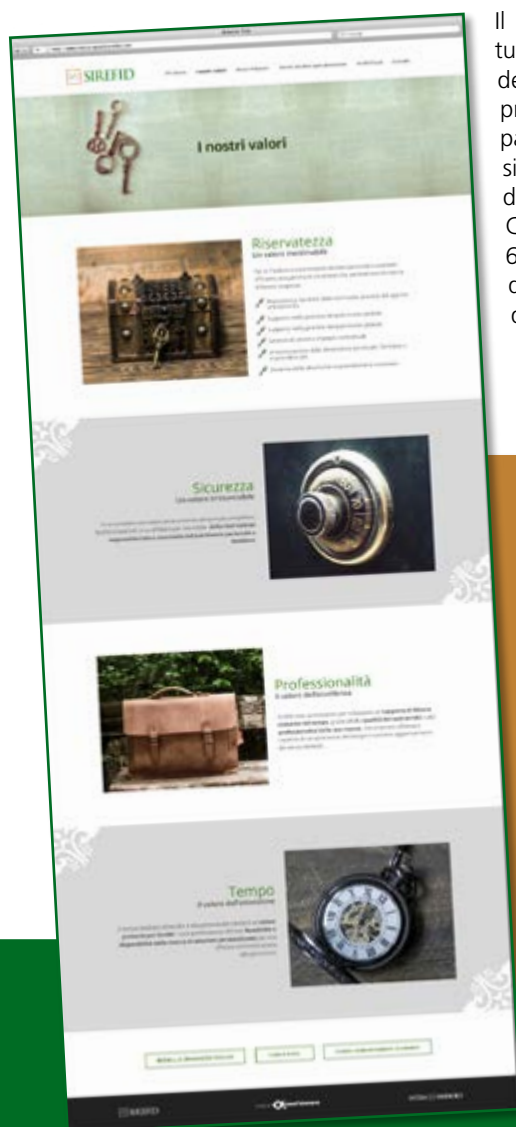
COMUNICAZIONE

Prosegue il piano di comunicazione concepito per offrire maggiore visibilità a Sirefid verso i clienti, le reti distributive del Gruppo ed il network dei partner commerciali. In particolare, in accordo con le strutture Marketing e Rete e Gestione Risorse Rete ISPB, Sirefid partecipa attivamente agli incontri "Benvenuti in ISPB" dedicati ai banker di recente inserimento.

In collaborazione con l'area di sviluppo internazionale di Intesa Sanpaolo Private Banking, nel bimestre aprile-maggio 2017 è stato organizzato un roadshow presso le Aree commerciali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'operatività con la filiale di Londra.

È, inoltre, proseguita la collaborazione con la struttura HNWI, dedicata ai clienti più importanti di Intesa Sanpaolo Private Banking; in particolare, nel corso del mese di giugno, Sirefid ha partecipato ad un evento dedicato ai Direttori delle Filiali con un proprio intervento formativo.

A seguire sono state organizzate a Milano due giornate di formazione dedicate ai Responsabili Operativi delle 7 Filiali HNWI nelle quali si è focalizzata l'attenzione sulle novità contrattuali.



Il **sito internet**, nel quale sono state rese disponibili tutte le informazioni, la documentazione e i contatti della società, è rivolto alla clientela ed agli interlocutori professionali. Un'attenzione speciale è stata dedicata a partner e clienti internazionali, predisponendo la versione inglese dello stesso corredata da una sintesi dei dati di bilancio in lingua inglese.

Complessivamente nel 2017 sono state visualizzate 6.564 sessioni per un totale di **5.491 visitatori**. L'81% dei visitatori proviene dall'Italia mentre il restante 19% dall'Estero.



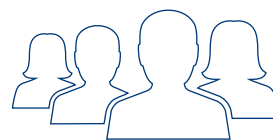
Il sito è visualizzabile all'indirizzo www.sirefid.it



EVOLUZIONE ORGANICO

La seguente tavola riporta l'organico della Società al 31.12.2017 ed il confronto con la situazione al 31.12.2016.

	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2017	46	12	2	60
31.12.2016	39	17	-	56
Variazione	7	-5	2	4



60 risorse

(+4 unità rispetto al 2016)

Al 31 dicembre 2017 l'organico totale risulta essere composto da 60 risorse, in aumento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2016. In particolare, è incrementato il numero dei dipendenti a libro matricola, mentre è in calo il numero dei distaccati dal Gruppo, in conseguenza della cessione del contratto di lavoro a Sirefid.

L'incremento di organico avvenuto nel 2017 ha riguardato prevalentemente il rafforzamento del presidio del sistema dei controlli.

Le seguenti tavole riportano la distribuzione dell'organico per genere, inquadramento e tipo di rapporto di lavoro.

INQUADRAMENTO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
DIRIGENTI	-	-	3	3	3	3
QUADRI DIRETTIVI	14	12	15	12	29	24
AREE PROFESSIONALI	18	19	10	10	28	29
TOTALE	32	31	28	25	60	56

TIPO RAPPORTO DI LAVORO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
FULL TIME	21	19	27	24	48	43
PART TIME	11	12	1	1	12	13
TOTALE COMPLESSIVO	32	31	28	25	60	56

Le tavole evidenziano che l'organico include la quota prevalente di personale femminile, ben rappresentato ai diversi livelli di inquadramento, con frequente ricorso a contratto di lavoro part-time.

In termini di organico medio, il numero dei dipendenti nel 2017 è in aumento di 3 unità rispetto al dato 2016 (+5%), come evidenziato dalla seguente tavola:

	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO EFFETTIVO
31.12.2017	44,6	14,7	-	2,0	61,3
31.12.2016	34,1	23,2	-	1,0	58,3
Variazione	10,5	-8,5	-	1,0	3,0

SISTEMA INFORMATIVO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo della Società è gestito in *outsourcing* da Intesa Sanpaolo Group Services (ISGS), società consortile di Intesa Sanpaolo dedicata alla fornitura dei servizi informatici, operativi, immobiliari e logistici alle società del Gruppo.

L'*outsourcing* è regolato da Service Level Agreement (SLA), che dettaglia i contenuti delle attività, i referenti, i corrispettivi ed i livelli di servizio attesi. Sirefid effettua un monitoraggio puntuale dei servizi erogati da ISGS, con una costante attenzione al contenimento dei costi, al controllo dei rischi ed al miglioramento del servizio erogato ai Clienti.

In base all'evoluzione normativa e del mercato, vengono individuati annualmente i progetti informatici prioritari - in accordo con le funzioni di Capogruppo e coerentemente con il Piano d'Impresa - che vengono sviluppati con ISGS, sulla base di un processo formalizzato di *capital budgeting*.

INIZIATIVE PROGETTUALI

Le iniziative progettuali realizzate nel corso dell'esercizio sono state prevalentemente di carattere normativo ed hanno interessato, in particolare, processi e sistemi in ambito Antiriciclaggio.

Più in dettaglio, sono stati posti in essere specifici interventi volti a rafforzare il **sistema dei controlli interni**, sia attraverso la predisposizione di adeguati presidi organizzativi, sia mediante la revisione dei processi e delle regole interne, in coerenza con le linee guida di Divisione e di Gruppo e con la Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia. A riguardo si evidenzia che con **Provvedimento di Banca d'Italia del 19/09/2017 la Società è stata iscritta nella sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB**, con attribuzione del codice identificativo 19482.9.

Tra i progetti a supporto dello sviluppo del business realizzati nel periodo, si evidenzia il perfezionamento del **modello operativo** in essere con la rete commerciale di Intesa Sanpaolo Private Banking, che consente una significativa semplificazione dei processi operativi ed una maggiore tempestività dell'erogazione del servizio ai Clienti.

In relazione ai progetti di carattere informatico, previsti nel Capital Budget 2017, sono state realizzate le iniziative aventi natura normativa ed obbligatoria, in quanto collegate al piano degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi in conformità con le previsioni normative richieste ai fini dell'iscrizione di Sirefid alla sezione separata dell'albo ex art. 106 del TUB.

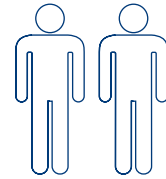
Nell'ambito dei progetti informatici a supporto del business, sono stati condotti gli interventi di adeguamento della piattaforma applicativa e tecnologica necessaria a supportare la fase di rimborso del Piano di Investimento di Gruppo, prevista nel corso del 2018.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno sono state consolidate le modifiche dell'assetto organizzativo, entrate in vigore il 1° gennaio 2017 e volte a rafforzare i presidi di controllo dei rischi, specialmente in ambito antiriciclaggio.

Inoltre, coerentemente a tali modifiche, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 novembre 2017, ha approvato alcuni interventi organizzativi, finalizzati a garantire un adeguato presidio commerciale della clientela e, nel contempo, assicurare una costante conformità alla normativa tempo per tempo in vigore; in particolare, le modifiche apportate, efficaci dal mese di gennaio 2018, sono in linea con le previsioni della normativa antiriciclaggio, che richiedono la conoscenza ed il monitoraggio nel continuo della clientela.

I predetti interventi prevedono la riorganizzazione delle attività di presidio dei clienti e dei mandati, basata sulla portafogliatura della clientela e sulla specializzazione per comparto di business delle strutture organizzative di linea dedicate alla gestione della relazione con i clienti.



presidio commerciale
della clientela

FORMAZIONE

Nel "Piano triennale di formazione in ambito Antiriciclaggio, Antiterrorismo ed Embarghi (2017-2019)", la Funzione Antiriciclaggio della Società ha previsto un piano articolato di iniziative formative, differenziate per categoria professionale e ruolo ricoperto. In particolare, nel periodo in esame, sono state attivate iniziative specifiche per il personale di nuovo inserimento, si è tenuta una sessione di formazione interna dedicata al personale addetto alla tenuta dell'Archivio Unico Informatico ed è stata assicurata la partecipazione alle iniziative di formazione in tale ambito promosse da Assofiduciaria.

Inoltre, il Referente interno di Sirefid per l'Operational Risk Management ha partecipato ad una sessione di formazione sulla gestione ed il monitoraggio dei rischi operativi, condotta dalla Direzione Risk Management di Divisione Private.

Altre iniziative di formazione attuate nel periodo hanno avuto ad oggetto le novità normative previste dalla Legge di Bilancio 2017, in relazione agli impatti sul ruolo della fiduciaria quale sostituto d'imposta.



INIZIATIVE SOCIALI E PROMOZIONE DELLA CULTURA

Nel rispetto dei valori che stanno alla base dell'operatività quotidiana, Sirefid si impegna a promuovere uno stile di lavoro che consideri anche gli aspetti sociali della comunità. Anche per il 2017 la Società ha deciso di adottare iniziative volte a sviluppare e a diffondere una maggiore sensibilità verso tematiche di forte impatto sociale.

Per le festività Natalizie, Sirefid, in collaborazione con **Destination Gusto** e con lo Chef Fabio Campoli, ha scelto di aiutare a raccogliere i fondi per le vittime danneggiate dal terremoto in Umbria, regalando il kit "Norcina Solidale" ad una fascia selezionata di clienti.

NORCINA SOLIDALE



In tema di attività culturali e ricreative, nel corso dell'anno 2017 si è attuato il percorso di valorizzazione, promozione e condivisione del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo, organizzando una serie di eventi aziendali presso la sede museale Gallerie d'Italia.



In particolare, nel mese di dicembre si è svolto l'evento aziendale natalizio collegato alla mostra sponsorizzata da Capogruppo, dal titolo: "L'ultimo Caravaggio: eredi e nuovi maestri", che illustra l'influenza dell'estetica caravaggesca sui pittori seicenteschi.

Altre informazioni

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Il sistema dei controlli interni (SCI) è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi, quale rischio principale, insieme al rischio operativo ai quali la società è esposta.

Gli interventi realizzati nel corso del periodo, specialmente in ambito organizzativo, si propongono di conseguire un generale rafforzamento del SCI, anche per effetto dell'inserimento di risorse con competenze specialistiche e dedicate alle funzioni di presidio e controllo.

Un'attenzione particolare è stata riservata ai presidi di controllo in ambito Antiriciclaggio, resi più efficaci e rigorosi dalle azioni realizzate nell'ambito dell'Action Plan AML.

Con riferimento all'iter di approvazione dell'iscrizione della Società alla sezione separata dell'**Albo ex art. 106 TUB**, il Dipartimento di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale della Banca d'Italia ha comunicato, nel mese di settembre 2017, l'avvenuta iscrizione della Società alla sezione separata dell'Albo unico degli intermediari finanziari.

Si segnala che nel mese di gennaio 2017, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia (U.I.F.) ha terminato l'accertamento ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007 avviato nel mese di novembre 2016. Nel corso dello stesso periodo anche il Dipartimento di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Ispettorato Vigilanza di Banca d'Italia ha terminato l'accertamento ai sensi dell'art. 199 del TUF, dell'art. 107 del TUB e della Circolare della Banca d'Italia n. 288, tit. I, cap. 1, sez. VI.3.; nello specifico, l'accertamento era mirato a valutare l'adeguatezza degli assetti organizzativi e dei controlli interni rispetto ai requisiti per l'iscrizione alla sezione separata dell'Albo unico degli intermediari finanziari, con particolare riferimento ai presidi adottati per il rispetto della normativa antiriciclaggio.

Nel mese di giugno 2017, la Società ha ricevuto da Banca d'Italia due "processi verbali di accertamento e contestazione per omessa segnalazione di operazioni sospette"; copia dei verbali è stata inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel mese di luglio 2017, la Società ha presentato per entrambe le contestazioni una memoria difensiva ai sensi dell'art. 18 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

Per un'informativa qualitativa e quantitativa dei rischi di credito ed operativi, si rinvia alla Nota Integrativa parte D - Altre informazioni.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate sia dal punto di vista patrimoniale che economico sono riconducibili prevalentemente alla seguente operatività infra-gruppo: operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale.

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

Sirefid, con decorrenza 30 giugno 2015, è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. e parte correlata ai sensi dello IAS n. 24.

Per il dettaglio sulle operazioni con parti correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale n.24, si rinvia alla nota integrativa (Parte D - altre informazioni - sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate").

PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

In considerazione dell'operatività svolta nel corso del periodo si è confidenti che l'evoluzione della gestione, in assenza di eventi eccezionali inattesi e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo anche nel 2018.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattori di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



La Società non ha svolto in via autonoma attività di ricerca e di sviluppo; l'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria tradizionale, così come regolamentata dalla Legge 1966/39, al fine di individuare anche nuove tipologie di servizi da fornire alla Clientela, è stato realizzato attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società sia alle riunioni, sia ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

Le attività di sviluppo del sistema informativo sono gestite per conto della Sirefid da Intesa Sanpaolo Group Services.

AZIONI PROPRIE DETENUTE IN PORTAFOGLIO

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Al momento la Società ha ancora in carico n. 25.405 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore pari ad Euro 70.372 che sono state classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni in merito da parte della Capogruppo, come da delibera assunta nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 maggio 2014, ai fini del perfezionamento del Piano di Investimento esteso dalla Banca alla generalità dei dipendenti del Gruppo (c.d. LECOIP - *Leverage Employee Co-Investment Plan*). I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.

ALTRE NOTIZIE

REPORTING PACKAGE

Nel rispetto delle scadenze e con le modalità indicate dalla Capogruppo, si è provveduto a redigere il reporting package al 31 dicembre 2017, che è stato trasmesso, entro i termini stabiliti, alle preposte funzioni della Divisione Private Banking.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

Oltre alla sede legale la società dispone di un punto operativo a Torino in Piazza San Carlo n. 156.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

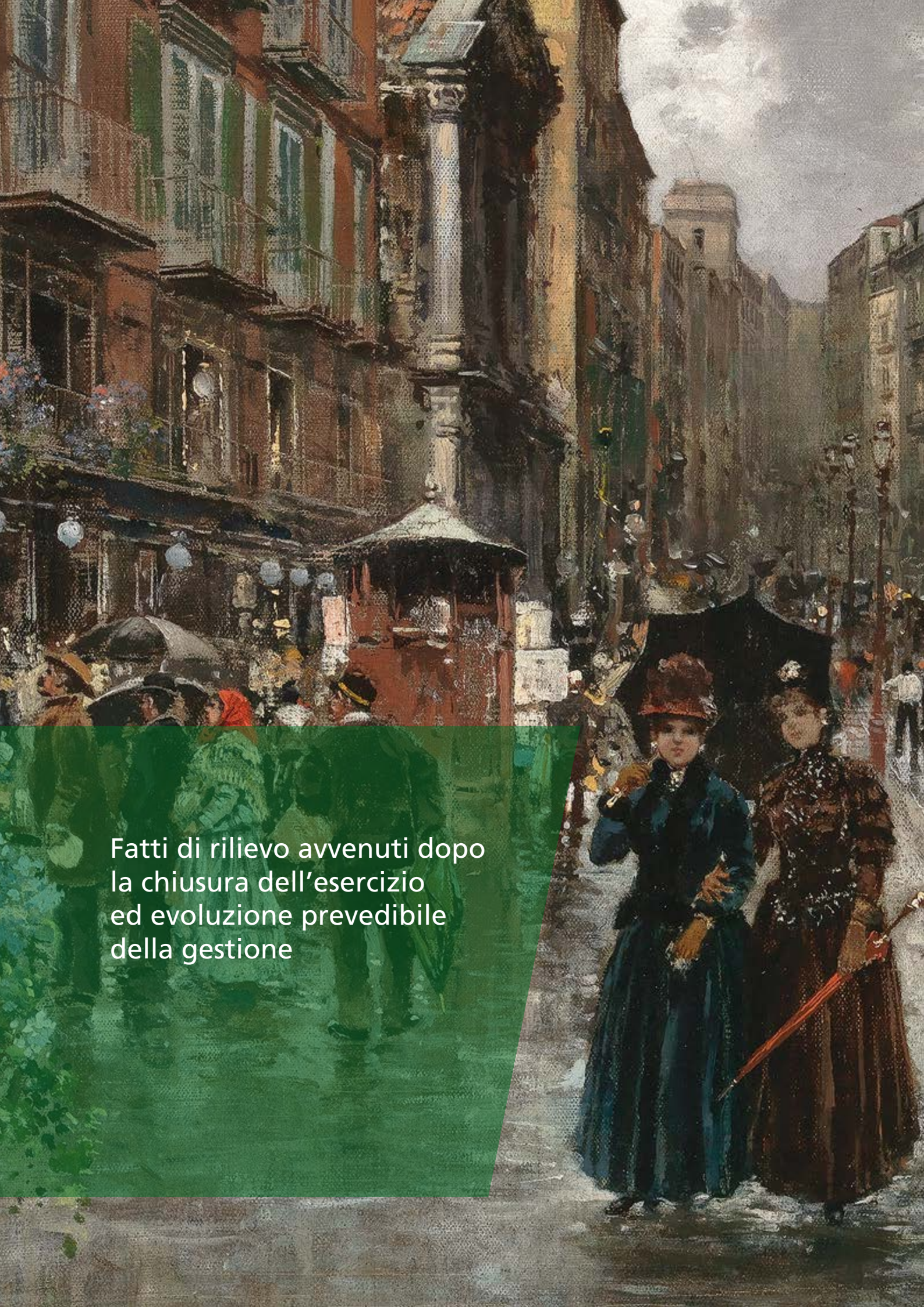
Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.



SOCIO UNICO

Con efficacia dal 30 giugno 2015, è stato perfezionato il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca Fideuram S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Sirefid S.p.A.; nel frattempo, Banca Fideuram S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (nuovo socio unico).





Fatti di rilievo avvenuti dopo
la chiusura dell'esercizio
ed evoluzione prevedibile
della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducono a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali esposte nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Si segnala che - nell'ambito del più ampio processo di semplificazione ed efficientamento delle realtà societarie del

Gruppo Intesa Sanpaolo - è stato avviato il progetto di integrazione delle attività fiduciarie della Divisione Private Banking, che - ottenute le autorizzazioni prescritte e espletati tutti gli adempimenti propedeutici - porterà nel corso del 2018 alla fusione tra Sirefid e Fideuram Fiduciaria.



Proposte all'Assemblea

Proposte all'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

Proponiamo inoltre di ripartire l'utile netto di Euro 1.243.904

come segue:

- a) all'Azionista, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 1.243.904 corrispondenti a Euro 0,2487808 per azione

Milano, 13 febbraio 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa





Prospetti contabili

Stato patrimoniale

(importi espressi in unità di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	3.889	1.720
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.141.138	7.196.752
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.810	3.810
60. Crediti	17.371.219	13.806.141
100. Attività materiali	1.192	2.553
110. Attività immateriali	23.114	30.818
120. Attività fiscali:	438.606	501.385
a) correnti	-	48.935
b) anticipate di cui alla L. 214/2011	438.606	452.450
140. Altre attività	3.802.203	5.907.926
TOTALE ATTIVO	28.785.171	27.451.105

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti	1.575.573	1.451.506
70. Passività fiscali:	17.177	7.438
a) correnti	10.170	-
b) differite	7.007	7.438
90. Altre passività	1.045.397	1.674.425
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.076.875	849.521
110. Fondi per rischi e oneri:	1.015.896	715.380
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	1.015.896	715.380
120. Capitale	2.600.000	2.600.000
160. Riserve	20.210.349	19.142.806
180. Utile d'esercizio	1.243.904	1.010.029
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.785.171	27.451.105

Conto economico

(importi espressi in unità di Euro)

	31.12.2017	31.12.2016
VOCI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	75.566	120.263
Margine di interesse	75.566	120.263
30. Commissioni attive	9.491.848	9.262.258
40. Commissioni passive	(93.819)	(118.626)
Commissione nette	9.398.029	9.143.632
50. Dividendi e proventi assimilati	4.522	3.557
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(76.760)
Margine di intermediazione	9.478.117	9.190.692
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
a) attività finanziarie	-	-
b) altre operazione finanziarie	-	-
110. Spese amministrative:	(7.831.572)	(7.572.410)
a) spese per il personale	(5.334.984)	(4.916.765)
b) altre spese amministrative	(2.496.588)	(2.655.645)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.362)	(1.530)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.705)	(7.705)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(150.000)	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	256.294	(40.722)
Risultato netto della gestione operativa	1.743.772	1.568.325
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.743.772	1.568.325
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(499.868)	(558.296)
Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	1.243.904	1.010.029
Utile d'esercizio	1.243.904	1.010.029

Prospetto della redditività complessiva

VOCI	31.12.2017	31.12.2016
10. Utile d'esercizio	1.243.904	1.010.029
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(15.141)	(2.577)
40. Piani a benefici definiti	(15.141)	(2.577)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	3.559	(62.827)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.559	(62.827)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.582)	(65.404)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.232.322	944.625

Prospetti delle variazioni del patrimonio netto

al 31 dicembre 2017

(Importi espressi in unità di Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2016	MODIFICA SALDO APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2017	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2017	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDO	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE		
Capitale	2.600.000		2.600.000									2.600.000
Sovrapprezzi di emissione												-
Riserve:												
a) di utili	7.999.525		7.999.525	1.010.029								9.009.554
b) legale	520.000		520.000									520.000
c) altre riserve e avanzo di fusione	10.665.111		10.665.111		69.097							10.734.208
Riserve di valutazione:	(41.830)		(41.830)						(1)	(11.582)		(53.413)
Strumenti di capitale												-
Azioni proprie												-
Utile (Perdita) di esercizio	1.010.029		1.010.029	(1.010.029)							1.243.904	1.243.904
Patrimonio netto	22.752.835	-	22.752.835	-	-	69.097	-	-	-	(1)	1.232.322	24.054.253

al 31 dicembre 2016

(Importi espressi in unità di Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2015	MODIFICA SALDO APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2016	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2016	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDO	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale	2.600.000		2.600.000									2.600.000	
Sovrapprezzi di emissione												-	
Riserve:													
a) di utili	7.999.525		7.999.525									7.999.525	
b) legale	520.000		520.000									520.000	
c) altre riserve e avanzo di fusione	10.605.118		10.605.118			59.993						10.665.111	
Riserve di valutazione:	23.574		23.574								(65.404)	(41.830)	
Strumenti di capitale												-	
Azioni proprie												-	
Utile (Perdita) di esercizio	2.495.482		2.495.482		(2.495.482)						1.010.029	1.010.029	
Patrimonio netto	24.243.699	-	24.243.699		(2.495.482)	59.993	-	-	-	-	-	944.625	22.752.835

Rendiconto finanziario

Metodo diretto

(Importi espressi in unità di Euro)

	2017	2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	1.991.518	1.538.702
- interessi attivi incassati	75.566	120.263
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	4.522	3.557
- commissioni nette	9.398.029	9.143.632
- spese per il personale	(4.766.129)	(4.504.697)
- altri costi	(2.496.588)	(2.773.127)
- altri ricavi	256.294	-
- imposte e tasse	(480.176)	(450.926)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	204.145	(218)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.599.018
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	57.676	(7.195.973)
- crediti verso banche	(2.340.932)	(1.126.528)
- crediti verso enti finanziari	3.995	-
- crediti verso clientela	328.752	1.788.049
- altre attività	2.154.654	(64.784)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(636.602)	1.005.986
- debiti verso banche	124.067	119.146
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(760.669)	886.840
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.559.061	2.544.470
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-	(38.523)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	(38.523)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	(38.523)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(2.495.482)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	(2.495.482)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	1.559.061	10.465

Riconciliazione

	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.877.862	2.867.397
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.559.061	10.465
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.436.923	2.877.862



Nota integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB9) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La Società ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016, Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari. Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017.

Gli schemi e la nota integrativa presentano, ove richiesto, oltre gli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016, opportunamente riclassificati. L'informativa sul Rendiconto finanziario è data secondo i principi di cassa. Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo diretto.

Nella redazione del bilancio di esercizio la Società si è attenuta al principio di rilevanza ed aggregazione di cui allo IAS n. 1 paragrafo 29, in applicazione del quale ogni classe rilevante di voci simili è stata esposta distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente quando rilevanti.

Nella predisposizione del Bilancio e della Nota Integrativa sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e quindi dell'esistenza del principio di continuità aziendale di cui allo IAS n. 1 paragrafo 23.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto del principio della coerenza di presentazione come richiesto dallo IAS n. 1.

Il bilancio distingue con chiarezza le attività e le passività; i proventi ed i costi non sono stati compensati in applicazione dello IAS n. 1 paragrafo 32.

Il bilancio è redatto in Euro e gli importi sono arrotondati all'unità. Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione verrà adottata dalla Società con decorrenza 1° gennaio 2018:

- Regolamento 1905/2016: IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti,
- Regolamento 2067/2016: IFRS 9 Strumenti finanziari.

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Con la pubblicazione del Regolamento n. 2067/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 9 - Strumenti finanziari - che a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 39 in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo standard contabile introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei cash flow dello strumento medesimo e, dall'altro, dall'intento gestionale (business model) con il quale lo strumento è detenuto. In luogo delle attuali quattro categorie contabili, secondo l'IFRS 9 le attività finanziarie possono essere classificate - tenendo conto dei due driver sopra esposti - in tre categorie:

- Attività misurate al costo ammortizzato (Held to Collect);
- Attività misurate al *fair value* con imputazione a conto economico (Trading e Other);
- Attività misurate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto (Held to Collect & Sell).

Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al *fair value* con contropartita il patrimonio netto previo superamento del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flows originate dallo strumento. I titoli di capitale sono sempre misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente in sede di iscrizione) per le azioni non detenute ai fini di trading, di esporre le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico (nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario).

Con riferimento alle passività finanziarie, con l'IFRS 9 non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio.

Per quanto riguarda l'impairment, per gli strumenti rilevati al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) viene introdotto un modello di valutazione basato sul concetto di "expected loss", in luogo dell'attuale "incurred loss", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede, infatti, di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento significativo rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti deteriorato (stage 3). Sirefid partecipa al progetto avviato dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2015, volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio ed a finalizzare gli interventi applicativi e organizzativi necessari per un'adozione organica ed efficace del nuovo principio contabile. Sono state anche definite le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (c.d. SPPI test). Il test identifica quegli strumenti con caratteristiche contrattuali che non determinino un profilo finanziario strutturato, tale da rendere obbligatoria una valutazione a *fair value* con impatto a conto economico.

Per quanto attiene agli effetti attesi del nuovo principio IFRS9, in sede di prima applicazione al 1° gennaio 2018, la società con riferimento alla definizione del Business Model, relativamente ai titoli obbligazionari in portafoglio (attualmente AFS) adotterà il criterio Held to collect (HTC - categoria: costo ammortizzato) in quanto a livello statutario l'attività di investimento della liquidità in titoli con lo scopo di effettuare continue operazioni di compravendita non rientra nella tipologia di business, mentre le azioni a qualunque titolo detenute in portafoglio verranno rilevate con il criterio Held to Collect & Sell (HTC&S - categoria: FVCOI).

IFRS 15: il nuovo principio contabile sui ricavi

Il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta la cancellazione dello IAS 18 - Ricavi e dello IAS 11 - Lavori su ordinazione.

Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- L'introduzione in un unico principio contabile di una disciplina comune per il riconoscimento dei ricavi riguardanti la vendita di beni e la prestazione di servizi;
- L'introduzione di un meccanismo che prevede l'attribuzione del prezzo complessivo di una transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni o prestazione di servizi) oggetto di un contratto.

Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

Obiettivo dell'IFRS 15 è di includere nei bilanci informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti.

Il punto centrale del principio IFRS 15 è che un'entità deve rilevare i ricavi in bilancio in modo che il trasferimento ai clienti dei beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio degli stessi. Al fine di conseguire tale obiettivo un'entità riconosce i ricavi applicando i seguenti passaggi:

- Identificazione dei contratti con la clientela;
- Identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
- Determinazione del prezzo della transazione;
- Ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- Iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Gli impatti dell'IFRS 15 sono sostanzialmente rappresentati da una maggior richiesta di informativa; il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela. Non sono stati invece rilevati impatti sul patrimonio netto.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducono a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali esposte nel bilancio al 31 dicembre 2017.

È stato avviato il progetto di fusione tra Sirefid e Fideuram Fiduciaria, finalizzato all'integrazione delle attività fiduciarie della Divisione Private Banking del Gruppo Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Revisione del bilancio

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile a cura di KPMG S.p.A. in applicazione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011 che ha attribuito l'incarico di controllo contabile e revisione per il periodo 2012-2020.

Altre informazioni.

La società, Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A., in forma abbreviata Siref Fiduciaria S.p.A. o Sirefid S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge 1966 del 23 novembre 1939.

La Società con efficacia 30 giugno 2015 è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

La Società, con provvedimento Banca d'Italia del 19/09/2017, è stata iscritta nella sezione separata dell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B., codice identificativo 19482.9.

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione. Tali stime sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti patrimoniali e reddituali adottati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017.

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

1.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

In sede di valutazione di fine esercizio, i titoli sono valutati al loro *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, fino a che l'attività finanziaria non è dismessa. In tale momento l'utile o la perdita cumulati in precedenza, e rilevati nel patrimonio netto, confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi è fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

La verifica dell'esistenza di obiettive riduzioni di valore è effettuata ad ogni data di bilancio e, laddove se ne verificano i presupposti, le verifiche trovano contropartita in conto economico.

1.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono valutate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza delle obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio e comunque quando se ne ravvisano i presupposti ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Il portafoglio titoli rientrante in questa categoria è costituito da due titoli di Stato di importo esiguo, detenuti in ossequio agli obblighi imposti alle società fiduciarie dalla Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

2 - CREDITI

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare richiesto o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la Società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

3 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature.

Trattasi di attività detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura dei servizi o per scopi amministrativi che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Esse sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria vengono portate ad incremento del valore dei cespiti quando sottendono ad un incremento dei benefici economici futuri.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è definitivamente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali comprendono i costi per i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è certo che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5 - ALTRE ATTIVITÀ ED ALTRE PASSIVITÀ

Relativamente alle altre attività la posta comprende crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio e crediti residuali che non trovano collocamento in altre voci dell'attivo. Le altre passività riguardano debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

Le poste sono dettagliate nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della Nota integrativa.

6 - DEBITI

I debiti verso le banche e gli enti finanziari sono confluiti nella voce "debiti" e includono quelli relativi a forniture in generale e quelli rivenienti dall'attività caratteristica della Società, quelli relativi alle prestazioni di servizi forniti dalla Capogruppo ed alle commissioni riconosciute alla stessa, a fronte di convenzioni appositamente stipulate, nonché il debito verso la medesima derivante dalla liquidazione dell'Ires in quanto la società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo dovuto, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenendo presente che i flussi finanziari relativi a quelli a breve termine non sono rettificati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

7 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Con il regolamento CE 475/2012 del 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha approvato le modifiche apportate dallo IASB al principio contabile internazionale IAS 19 - *Employee Benefits*. Tali modifiche sono effettive a decorrere dal 1 gennaio 2013 e impattano sia sul TFR sia sui Fondi pensione a

prestazione definita. L'obiettivo delle modifiche è consentire agli investitori e agli altri stakeholder una visione più chiara degli impegni dell'azienda derivanti dai piani a prestazione definita. La principale novità per il Gruppo è quella relativa al "riconoscimento immediato degli utili/perdite attuariali (eliminazione per chi l'adottava del cd. Metodo del corridoio).

Pertanto la prima applicazione del nuovo Principio ha comportato un impatto sul patrimonio netto dovuto alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non rilevati, che sono stati iscritti in una apposita riserva da valutazione.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

- il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta - compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

8 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per il quale è probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Tra gli "altri fondi" sono inclusi gli stanziamenti appostati in relazione alla futura erogazione dei premi di anzianità a carico della Società, quelli per esborsi di premi variabili di produttività e quello per esborsi futuri relativi alla copertura di oneri

previsti in applicazione degli accordi di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali del 29/07/2011 e del 21/12/2017 (oneri integrazione/incentivazione esodi).

9 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base a criteri di competenza, secondo la normativa vigente, sulla base dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito e sono conteggiate sulla base delle aliquote determinate dalle disposizioni di legge in vigore.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS e le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base dell'effetto fiscale connesso a differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale, differenze che determinano importi imponibili e/o deducibili in futuri esercizi.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in ossequio a criteri di prudenza ed in considerazione della ragionevole certezza di recupero dell'intero importo delle imposte anticipate negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che le hanno originate.

La Società ha aderito, congiuntamente alla Capogruppo, ai fini IRES al sistema di tassazione del "Consolidato fiscale nazionale"; le partite di debito/credito relative alla liquidazione dell'IRES sono pertanto esposte nei confronti della Capogruppo.

10 - COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo pattuito. Le operazioni effettuate con società del Gruppo sono state definite alle normali condizioni di mercato.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili a quattro specifiche linee:

- a) "societario" (funzione "corporate" della banca);
- b) "privati" (funzione "private" della banca);
- c) "piani azionario diffuso";
- d) "attività di amministrazione dei beni conferiti in Trust" dove la società riveste il ruolo di "Trustee".

Altre tipologie di ricavo sono riconducibili all'attività di Rappresentante degli Obbligazionisti (Cartolarizzazioni) e all'attività di *Escrow Agreement*.

11 - ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale per competenza. Gli altri oneri e proventi di gestione sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

12 - MASSA FIDUCIARIA E CONTI D'ORDINE

La massa in intestazione fiduciaria esposta nel presente bilancio è valorizzata secondo i criteri di seguito descritti:

- le azioni italiane quotate, le quote di fondi comuni di investimento, i titoli di stato, le obbligazioni italiane quotate e le quote di partecipazione in SICAV sono esposte al prezzo medio di carico;
- le accettazioni bancarie, le polizze assicurative, i certificati di deposito e le obbligazioni italiane non quotate sono esposte al prezzo medio di carico;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata ed i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti sono esposti al prezzo medio di carico;
- le azioni estere, le obbligazioni estere e tutte le poste in valuta sono convertite in Euro ed esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali sono esposte con il valore a fine esercizio fornito dal gestore;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- i conti correnti fiduciari in divisa estera sono esposti in Euro; il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull'atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d'acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;
- i valori ed i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;
- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

13 - CONTI IMPEGNI, GARANZIE RILASCIATE E GARANZIE RICEVUTE

La Società ha rilasciato fidejussioni ed assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiduciari nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, previa autorizzazione dei fiduciari ad utilizzare tale patrimonio per far fronte alle garanzie rilasciate dalla Società; ad ogni chiusura di bilancio tali impegni vengono valutati in ossequio al disposto di cui allo IAS n. 37.

I mandati a vendere ed i pegni sono esposti al valore determinato al momento dell'assunzione dell'impegno e/o eventuali integrazioni, ricognitivi, etc..

Le fidejussioni sono valorizzate al loro valore nominale.

Le attività sottostanti espresse in valuta non Euro sono valorizzate al cambio del 31.12.2017.

Le garanzie ricevute sono valorizzate al valore nominale.

ri, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento;

- tecniche di valutazione: *comparable* (livello2)

La valutazione si basa su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale;

- tecniche di valutazione: *mark to model approach* (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.2 - PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

La valutazione delle attività finanziarie al *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della valutazione di un mercato attivo, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (gerarchia del *fair value*).

La scelta tra le diverse metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue:

- quotazioni effettive di mercato (livello1)

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione che riflettono normali operazioni di mercato sono prontamente e regolarmente disponibili *tramite borse, mediatori, intermedia-*

A.4.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Applicando quanto sopra riportato in termini di definizione del *fair value* delle attività finanziarie in portafoglio al 31 dicembre 2017 si ottiene la seguente rappresentazione:

ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	TOTALE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.141.138	7.141.138
Totale valore di bilancio	7.141.138	7.141.138

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra livelli diversi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Importi espressi in unità di Euro)

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"

	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	3.889	1.720
Totale	3.889	1.720

La sezione evidenzia la liquidità in denaro in essere al 31 dicembre 2017.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	7.070.766	-	-	7.135.120	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	70.372	-	-	61.632	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	7.141.138	-	-	7.196.752	-	-

La Società detiene obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo tasso fisso 2% scadenza 11/12/2018 per un valore nominale di Euro 4.380.000 e obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo a tasso variabile scadenza 10/03/2019 per un valore nominale di Euro 2.630.000. Il controvalore complessivo è pari ad Euro 7.070.766.

In concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti del Gruppo che consiste nel mettere a disposizione degli stessi uno strumento di partecipazione azionaria diffusa che prevede la possibilità di investire le azioni ricevute in uno

strumento di investimento pluriennale (LECOIP), allineato al piano d'impresa, che da un lato garantisce un ritorno minimo certo a scadenza, dall'altro permette di partecipare all'auspicata crescita di valore azionario del Gruppo.

Nell'applicazione del piano la Società ha acquistato nel 2014 n. 67.702 azioni di Intesa Sanpaolo e ne ha assegnate n. 42.297 ai propri dipendenti. Le azioni residuali pari a n. 25.405 sono classificate nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita, in attesa di disposizioni in merito all'utilizzo da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 70.372.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	7.141.138	7.196.752
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Totale	7.141.138	7.196.752

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	VALORE DI BILANCIO 31.12.2017	FAIR VALUE 31.12.2017			VALORE DI BILANCIO 31.12.2016	FAIR VALUE 31.12.2016		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
a) Governi e Banche Centrali	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-

La posta in esame è composta dai seguenti titoli di stato*:

- BTP 15/9/2041 TV cod. titolo UIC 4545890 da nominali Euro 1.000,00, depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 04694 di Milano.
- BTP 1/8/2018 TV cod. titolo UIC 4361041 da nominali Euro 3.000,00 depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 00522 di Torino.

* titoli vincolati per obbligo imposto alle società fiduciarie ai sensi della Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2017				TOTALE 2016			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	13.437.139	-	9.004.105	4.433.034	8.922.770	-	6.046.628	2.876.142
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	3.519.732	-	3.519.732	-	4.136.276	-	4.136.276	-
Totale	16.956.871	-	12.523.837	4.433.034	13.059.046	-	10.182.904	2.876.142

Al 31 dicembre 2017 la liquidità disponibile "a vista" depositata presso le banche ammonta a Euro 4.433.034 di cui Euro 4.432.853 presso banche del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed Euro 181 presso Cariparma.

Con Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è in essere un contratto di deposito con scadenza 11/09/2020, il cui controvalore ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 9.004.105, comprensivo del rateo interessi maturato.

L'importo dei crediti per altre attività, pari a Euro 3.519.732, include crediti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 390.587 di cui:

- Euro 189.116, comprensivo di Euro 5.566 quale quota interessi maturata per credito atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 4, comma 12, del

D.L. 16/2012. Tale credito risulta da istanze di rimborso presentate per gli anni dal 2007 al 2011; l'importo è già comprensivo di € 37.286 spettante alla società Intesa Sanpaolo Paolo Trust Company S.p.A., incorporata nel 2014;

- Euro 52.514 per commissioni rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;
- Euro 15.562 per distacco di personale attivo;
- Euro 133.395 come recupero atteso dal fondo occupazione a fronte dell'accantonamento al fondo esodo accordo 2017.

Nei crediti per altre attività vi sono inoltre verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 3.104.428 per commissioni sull'attività fiduciaria maturate nell'esercizio ed Euro 5.190 per distacco attivo di personale e, verso altre banche del Gruppo, Euro 19.527.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

COMPOSIZIONE	TOTALE 31.12.2017					TOTALE 31.12.2016				
	VALORI DI BILANCIO		FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO		FAIR VALUE		
	BONIS	DETERIORATI	L1	L2	L3	BONIS	DETERIORATI	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	3.995	-	-	3.995	-
Totale	-	-	-	-	-	3.995	-	-	3.995	-

6.3 "Crediti verso clientela"

COMPOSIZIONE	TOTALE 31.12.2017						TOTALE 31.12.2016					
	VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3
		ACQUISTATI	ALTRI					ACQUISTATI	ALTRI			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	414.348	-	-	-	414.348	-	743.100	-	-	-	743.100	-
Totale	414.348	-	-	-	414.348	-	743.100	-	-	-	743.100	-

L'importo comprende:

- crediti per servizi prestati e già richiesti alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 886/mila circa, ai quali bisogna dedurre la somma di Euro 136/mila circa inerente all'IVA transitoria che, in caso di mancato introito, andrà in diminuzione del credito vantato in esercizi futuri;
- crediti per servizi prestati da fatturare alla data di redazione del bilancio per Euro 432/mila circa;

- crediti residui per Euro 24/mila circa che si riferiscono a crediti di natura diversa verso la clientela;
- rettifiche di valore complessive per Euro 792/mila.

6.4 "Crediti": attività garantite

La Società non ha alla data del bilancio attività a garanzia dei crediti.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Attività di proprietà	1.192	2.553
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.192	2.553
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.192	2.553

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali rivalutate.

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRI	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	49.121	104.440	33.939	187.500
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(46.568)	(104.440)	(33.939)	(184.947)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	2.553	-	-	2.553
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.1 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(1.361)	-	-	(1.361)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.361)	-	-	(1.361)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.192	-	-	1.192
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(47.929)	(104.440)	(33.939)	(186.308)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	49.121	104.440	33.939	187.500
E. Valutazione al costo	-	-	1.192	-	-	1.192

L'importo si riferisce al valore residuo dei beni da ammortizzare.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Macchine elettroniche	20%
Mobili per ufficio	12%
Arredi e attrezzature	15%

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La Società non ha alla data del bilancio impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2017		31.12.2016	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	23.114	-	30.818	-
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	23.114	-	30.818	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	23.114	-	30.818	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	23.114	-	30.818	-
Totale	23.114	-	30.818	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE
A. Esistenze iniziali	30.818
B. Aumenti:	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(7.704)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(7.704)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	23.114

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Non ci sono in bilancio crediti per imposte correnti.

Le imposte anticipate ammontano a Euro 438.606 e sono essenzialmente relative alle riprese in aumento per gli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e dei fondi oneri e rischi per sanzioni e per sistema incentivante a favore del personale.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le imposte differite ammontano ad Euro 7.007 e si riferiscono principalmente ad attualizzazioni effettuate sul fondo trattamento di fine rapporto e a rivalutazioni del valore delle azioni in portafoglio effettuate a fine esercizio.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	437.773	546.931
2. Aumenti	163.792	98.706
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	163.792	98.706
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	163.792	98.706
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(184.020)	(207.864)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(184.020)	(159.409)
a) rigiri	(184.020)	(159.409)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(48.455)
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	417.545	437.773

Nelle poste in aumento le riprese di valore si riferiscono al carico fiscale sugli accantonamenti indeducibili dell'anno. L'importo in diminuzione si riferisce agli utilizzi degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha alla data del bilancio variazioni di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	7.382	9.170
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(536)	(1.788)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(536)	(712)
a) rigiri	(536)	(712)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(1.076)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.846	7.382

Non ci sono aumenti nell'esercizio, le diminuzioni si riferiscono ad utilizzi dell'anno dei fondi del personale esistenti.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	14.677	-
2. Aumenti	6.384	49.395
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.384	49.395
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	6.384	49.395
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(34.718)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(34.718)
a) rigiri	-	(34.718)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	21.061	14.677

Le poste in aumento e in diminuzione sono relative alla fiscalità sulle valutazioni al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita presenti in portafoglio e sulle perdite attuariali del fondo trattamento di fine rapporto.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Esistenze iniziali	56	1.187
2. Aumenti	105	56
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	105	56
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	105	56
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(1.187)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(1.187)
a) rigiri	-	(1.187)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	161	56

Le imposte sorte nell'esercizio sono calcolate sulla plusvalenza da valutazione delle azioni Intesa Sanpaolo in portafoglio, non ci sono state diminuzioni nell'esercizio.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 140**14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

	31.12.2017	31.12.2016
Credito verso Erario per bollo virtuale	955.547	814.267
Credito verso Erario per acconto imposta sostitutiva (art. 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133)	2.691.844	4.545.637
Depositi cauzionali	500	550
Risconti attivi	20.037	100.663
Crediti diversi	134.275	446.809
Totale	3.802.203	5.907.926

Nel corso dell'esercizio la Società ha versato acconti per conto della clientela fiduciaria per imposta di bollo virtuale sui depositi per Euro 955.547.

L'importo di Euro 2.691.844 si riferisce al credito residuo di quanto versato all'Erario dalla Società, nel corso del 2014, quale acconto di imposta sostitutiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133.

L'importo dei risconti attivi, pari ad Euro 20.037, si riferisce interamente allo storno di costo del personale da imputare a successivi esercizi, relativo al piano di azionariato diffuso riservato ai dipendenti del Gruppo (Lecoip), come da istruzioni pervenute dall'ufficio del personale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nei crediti diversi rileviamo il credito verso clienti fiduciari per imposte fiscali versate nel mese di dicembre per loro conto, in qualità di sostituto d'imposta, e recuperate nel mese successivo.

PASSIVO

(Importi espressi in unità di Euro)

SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10**1.1 Debiti**

VOCI	TOTALE 2017			TOTALE 2016		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	881.074	694.499	-	758.056	693.450	-
Totale	881.074	694.499	-	758.056	693.450	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	881.074	694.499	-	758.056	693.450	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	881.074	694.499	-	758.056	693.450	-

Nella posta conferiscono debiti verso banche del Gruppo per Euro 838.365 e debiti verso enti finanziari e altre società strumentali del Gruppo per Euro 694.499 come da dettaglio riportato nella parte D - Altre informazioni della nota integrativa alla sezione 6 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

L'importo residuale di Euro 42.709 si riferisce a debiti verso banche non del Gruppo per retrocessione di commissioni come da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria "tradizionale".

1.2 Debiti subordinati

La Società non ha alla data del bilancio debiti subordinati.

SEZIONE 7 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 70

L'importo di Euro 10.170 si riferisce al saldo delle imposte Irap da versare per l'esercizio in corso.

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 12.2 dell'attivo.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90**9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31.12.2017	31.12.2016
Fornitori	30.043	146.354
Fornitori per fatture da ricevere	177.733	263.104
Enti Previdenziali per contributi su retribuzioni	184.124	154.944
Per personale dipendente	69.460	93.031
Debiti verso terzi per imposte da restituire	-	141.258
Altri debiti	267.989	325.164
Ritenute da versare	219.549	415.234
Iva a debito v'erario	14.320	87.532
Imposta di bollo ordinario da versare all'Erario	82.179	47.804
Totale	1.045.397	1.674.425

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
A. Esistenze iniziali	849.521	442.848
B. Aumenti	227.354	413.812
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52.269	30.111
B.2 Altre variazioni in aumento	175.085	383.701
C. Diminuzioni	-	(7.139)
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	(7.139)
D. Esistenze finali	1.076.875	849.521

L'importo dell'accantonamento dell'esercizio, ammontante a Euro 52.269, è costituito per Euro 18.958 dalla quota inerente all'onere finanziario (*interest cost*) e per Euro 13.388 dalla quota inerente al *Service current cost*, con contropartita di conto economico, la perdita attuariale di Euro 19.923 è rilevata nelle altre variazioni in aumento con contropartita di patrimonio netto, in applicazione della versione del principio contabile internazionale IAS 19, come da regolamento UE n. 475 del 5 giugno 2012.

Le altre variazioni in aumento per 175.085 si riferiscono a cessioni di contratto di personale tra le società del gruppo, in particolare al personale in ingresso che è passato da distaccato a diretto.

10.2 Altre informazioni "Descrizione delle principali ipotesi attuariali"

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,69%	2,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,66%	2,66%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

Per quanto riguarda il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è stato ricavato come media ponderata dei tassi della curva "Eur Composite AA" al 31.12.2017 applicata ai flussi di cassa netti riferiti all'intera vita dell'obbligazione.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

VOCI/VALORI	31.12.2017	31.12.2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.015.896	715.380
2.1 controversie legali	60.000	60.000
2.2 oneri per il personale	660.896	510.380
2.3 altri	295.000	145.000
Totale	1.015.896	715.380

L'importo di Euro 60.000 è relativo allo stanziamento effettuato in precedenti esercizi a fronte di potenziali oneri connessi alla copertura di conti correnti fiduciari con saldo negativo e/o conseguenti all'attività fiduciaria classica.

La voce oneri per il personale comprende il Fondo premi anzianità dipendenti per Euro 98.367, il Fondo oneri incentivazione esodi stanziato a fronte di copertura oneri futuri previsti in applicazione dell'accordo del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi) per Euro 14.097, il Fondo oneri incentivazione esodi stanziato su indicazione della Capogruppo a fronte di copertura oneri futuri previsti in applicazione dell'accordo del 21/12/2017 (oneri integrazione/incentivazione esodi) per Euro 185.013, il Fondo per accantonamento premio variabile di rendimento per Euro 363.419.

Negli altri fondi per rischi ed oneri si evidenziano stanziamenti dell'esercizio per Euro 150.000 a fronte di contestazioni da parte di UIF di omessa segnalazione di operazioni sospette e per Euro 125.000 a fronte di un contenzioso. I fondi residui di Euro 20.000 sono relativi a copertura di rischi rivenienti dall'operatività ordinaria.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	ONERI PER IL PERSONALE	CONTROVERSIE LEGALI	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	510.380	60.000	145.000	715.380
B. Aumenti	480.799	-	275.000	755.799
B.1 Accantonamento dell'esercizio	462.616	-	275.000	737.616
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	18.183	-	-	18.183
C. Diminuzioni	(330.283)	-	(125.000)	(455.283)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(330.283)	-	(125.000)	(455.283)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	660.896	60.000	295.000	1.015.896

L'accantonamento dell'esercizio al Fondo oneri per il personale accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di incentivazione per il personale come da comunicazione della Capogruppo per Euro 273.000, gli effetti delle attualizzazioni degli altri fondi esistenti per oneri del personale per Euro 4.603 e l'accantonamento disposto a fronte dell'incentivazione all'esodo prevista dall'accordo del 21/12/2017, per Euro 185.013. Le altre variazioni in aumento si riferiscono a incrementi dei fondi per ingressi di personale nella Società.

Le movimentazioni degli altri fondi riguardano:

- accantonamento di Euro 150.000 per contestazioni da parte di UIF di omessa segnalazione di operazioni sospette;
- accantonamento di € 125.000 a fronte di contenzioso sorto nel 2017;
- utilizzo di € 125.000 per chiusura di un fondo esistente in quanto decorsi i termini per eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'autorità competente.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120, 130, 140 E 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.600.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è diviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, per un controvalore complessivo di Euro 2.600.000; è interamente detenuto dal Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene alla data del bilancio azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene alla data del bilancio strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La Società non ha deliberato rivalutazioni del proprio capitale.

12.5 Altre informazioni

Le riserve della Società sono così suddivise:

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Riserve di utili:	
1.1 Riserva legale	520.000
1.2 Riserva straordinaria	1.342.445
1.3 Avanzo di fusione	10.557.211
1.4 Utili a nuovo	7.596.738
1.5 Altre riserve	193.955
	20.210.349

D - MASSA FIDUCIARIA, MASSA DEI TRUST, CONTI D'ORDINE, GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore della massa fiduciaria, dei Trust e dei conti d'ordine

Rappresenta:

- il controvalore di titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 7.429.660.018;
 - di cui: 191.154.113 inerenti la massa amministrata per l'attività su piani di azionariato diffuso.
- il controvalore di titoli ed altri valori amministrati con mandato senza intestazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 11.570.297;
- il controvalore della massa fiduciaria conferita da terzi in Trust in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 78.625.721 a fronte di valori di carico conferiti per Euro 46.337.883;
- il controvalore della massa fiduciaria per titoli e altri valori di terzi in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 322.105.

La massa amministrata tramite il mandato con intestazione fiduciaria al 31.12.2017 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	VALORE CONTABILE
Obbligazioni italiane quotate di qualsiasi tipo	€ 152.939.824
Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	€ 63.749.360
Titoli di stato	€ 118.007.238
Azioni italiane quotate	€ 145.068.465
Azioni italiane non quotate	€ 338.537.231
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 153.609.280
Quote fondi comuni di investimento	€ 652.276.789
Titoli esteri obbligazionari o di stato	€ 377.265.290
Titoli esteri azionari	€ 200.254.552
Liquidità	€ 1.048.530.638
Gestione patrimonio (*)	€ 1.601.986.847
Altri titoli e beni	€ 2.577.434.504
	€ 7.429.660.018

(*) Servizi prestati da altri intermediari autorizzati.

La massa amministrata con mandato senza intestazione fiduciaria al 31.12.2017 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	VALORE CONTABILE
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 2.740
Quote fondi comuni di investimento	€ 435.034
Titoli esteri azionari	€ 4.004
Liquidità	€ 193.960
Immobili	€ 8.429.376
Altri titoli e beni	€ 2.505.183
	€11.570.297

Alla data del 31.12.2017 la massa fiduciaria ed i conti d'ordine complessivi della Società si possono così riassumere:

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	7.429.660.018	
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato senza intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	11.570.297	
Valori relativi ai Trust di terzi	78.625.721	
Titoli e altri valori in custodia c/o terzi	322.105	
TOTALE CONTROVALORE MASSA		7.520.178.141
Titoli e valori di proprietà c/o terzi - Valore nominale	7.014.000	
N. Azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. di proprietà c/o terzi ctv. Euro 70.372	25.405	
TOTALE BENI DI PROPRIETÀ PRESSO TERZI - CONTI D'ORDINE		7.039.405
TOTALE CONTROVALORE MASSA E CONTI D'ORDINE		7.527.217.546

Gli altri valori di terzi in deposito espressi in quantità sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Altri valori di terzi presso la Società	Quantità 157	
Altri valori di proprietà presso terzi	Quantità 5	
TOTALE ALTRI VALORI		162

I beni sopra citati si riferiscono a beni materiali non di proprietà ma in uso presso la Società.

D.2 Valore delle garanzie e degli impegni

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	761.315.458	-
a) Banche	761.315.458	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	761.315.458	-

L'importo si riferisce per Euro 760.412.514 a pegni rilasciati per conto della clientela a garanzia di terzi e per Euro 902.944 a mandati a vendere per conto della clientela. Le garanzie prestate a terzi sono interamente coperte dai patrimoni della clientela in amministrazione fiduciaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	76.292
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	60.694	-	-	60.694	5.643
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	163	-	-	163	162
5. Crediti	-	14.332	-	14.332	37.789
5.1 Crediti verso banche	-	14.332	-	14.332	37.789
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	377	377	377
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	60.857	14.332	377	75.566	120.263

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi per Attività finanziarie disponibili per la vendita sono relativi a obbligazioni in portafoglio emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Gli interessi attivi su crediti verso banche per Euro 14.332 si riferiscono a liquidità su conti correnti bancari e a ratei maturati su un deposito a scadenza acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

L'importo di Euro 377 per Altre attività è relativo a quanto maturato verso l'Erario a fronte di istanza di rimborso IRAP presentata nell'anno 2013.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La Società non ha sostenuto nell'esercizio 2017 interessi passivi e oneri assimilati.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

DETTAGLIO	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. operazioni di leasing finanziario		-
2. operazioni di factoring		-
3. credito al consumo		-
4. attività di merchant banking		-
5. garanzie rilasciate		-
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		-
- intermediazione in cambi		-
- distribuzione prodotti		-
- altri		-
7. servizi di incasso e pagamento		-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		-
9. altre commissioni per:		
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	8.758.896	8.491.598
- gestione piani azionario diffuso	655.452	591.867
- di cui per servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	77.500	178.793
Totale	9.491.848	9.262.258

La diminuzione delle commissioni per l'attività di *Trustee* è conseguente alla chiusura di un incarico di *Trustee* di importo rilevante. Nell'ambito dei servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria l'aumento dei ricavi è dovuto essenzialmente a commissioni riconosciute da Banche del Gruppo in esecuzione delle convenzioni in essere. Nel settore della gestione dei piani azionario diffuso il ricavo si incrementa a fronte di operazioni di intervento su rapporti già esistenti.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO / SETTORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni (servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria)	93.819	118.626
Totale	93.819	118.626

Trattasi di commissioni riconducibili all'applicazione di convenzioni con banche collocatrici, principalmente appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

VOCI/PROVENTI	TOTALE 2017		TOTALE 2016	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	4.522	-	3.557	-
4. partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
Totale	4.522	-	3.557	-

Trattasi di dividendi percepiti su n. 25.402 azioni di Intesa Sanpaolo detenute nel portafoglio disponibile per la vendita.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Nell'esercizio in corso il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a fronte di copertura di crediti inesigibili. Non è stato necessario effettuare ulteriori accantonamenti in quanto il fondo è ritenuto ampiamente capiente.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b " Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110**9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Spese per il personale"**

VOCI/SETTORI	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Personale dipendente	4.029.221	2.974.773
a) salari e stipendi	2.605.920	2.015.729
b) oneri sociali	752.171	574.988
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	144.428	102.575
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	146.085	119.730
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	380.617	161.751
2. Altro personale in attività	1.153.529	1.796.635
3. Amministratori e Sindaci	152.234	145.357
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	-	-
Totale	5.334.984	4.916.765

L'incremento del costo del personale è imputabile innanzitutto all'accantonamento effettuato su disposizioni di Capogruppo, a fronte dell'accordo di integrazione del protocollo 12 ottobre 2017, firmato tra Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali in data 21/12/2017, che prevede l'uscita di 7.500 dipendenti dal Gruppo con utilizzo del Fondo di Solidarietà, nel fondo rischi ed oneri.

Per la società tale accantonamento, evidenziato nella voce h) altre spese, ammonta ad Euro 185.013.

L'ulteriore incremento è dovuto all'aumento del personale dipendente rispetto al 2016.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

AL 31 DICEMBRE 2017	DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	TOTALE
a) Dirigenti	3,0	-	-	-	3,0
b) Quadri	21,8	6,1	-	-	27,9
c) Impiegati	19,8	8,6	-	2,0	30,4
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	44,6	14,7	-	2,0	61,3

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	31.12.2017	31.12.2016
Affitti e spese condominiali	151.004	123.163
Consulenze, spese legali e notarili e altri servizi professionali	424.544	526.545
Compensi a società di revisione	93.767	97.810
Outsourcing prestato da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	1.292.032	1.307.679
Service da Intesa Sanpaolo S.p.A.	32.279	165.462
Service da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	248.358	157.114
Assistenza sistemi informatici	6.678	18.796
Imposte dirette e tasse	7.563	9.403
Quote associative	16.556	21.363
Viaggi e trasferte del personale	39.890	44.979
Spese postali e recapiti celeri	38.551	49.207
Spese generali diverse	145.366	134.124
Totale	2.496.588	2.655.645

Si rileva una sostanziale diminuzione del costo del service amministrativo prestato da Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di un aumento del costo verso Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., dovuto al passaggio di alcune attività da una banca all'altra, in conseguenza alla collocazione della Società nella divisione Private Banking.

L'incremento degli affitti si deve al fatto che nello scorso esercizio la Società aveva beneficiato di storni di costo relativi ad anni precedenti.

SEZIONE 10 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
1. Attività ad uso funzionale	1.362	-	-	1.362
1.1 di proprietà	1.362	-	-	1.362
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	1.362	-	-	1.362
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	1.362	-	-	1.362

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	7.705	-	-	7.705
2.1 di proprietà	7.705	-	-	7.705
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	7.705	-	-	7.705

La quota di ammortamento dell'anno si riferisce ad integrazioni apportate al sistema applicativo in utilizzo.

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150**13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

L'accantonamento di Euro 150.000 si riferisce ad uno stanziamento prudenziale a fronte di due accertamenti da parte di UIF per omessa segnalazione di operazioni sospette.

Un'ulteriore accantonamento di Euro 125.000 a fronte di contenzioso è stato compensato da una ripresa di un fondo esistente, per pari importo, in quanto sono decorsi i termini per eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'autorità competente.

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

La posta presenta saldo positivo di 256 mila euro circa.

I proventi, per 133 mila euro, derivano dall'impegno assunto dalla Capogruppo a ristoro degli effetti prodotti in capo a Sirefid dal piano di esodi incentivati definito a livello di Gruppo in occasione della integrazione delle ex Banche Venete. Per 18 mila euro circa da proventi di diversa natura e, per il residuo, pari a circa 179 mila euro da diversi debiti non più dovuti; gli oneri principali sono riconducibili a 24 mila euro circa di perdite operative dovute al pagamento di una cartella esattoriale pregressa, in carico ad un cliente fiduciario, per la quale si è ritenuto di non proseguire con la contestazione in quanto troppo onerosa, oltre a 51 mila euro circa di spese a fronte di attività di assistenza professionale straordinaria.

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
1. Imposte correnti	478.228	453.277
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.948	(2.351)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	20.228	109.158
5. Variazione delle imposte differite	(536)	(1.788)
Imposte di competenza dell'esercizio	499.868	558.296

La variazione delle imposte dei precedenti esercizi riguarda il ricalcolo di imposte per l'esercizio 2016 effettuato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi. Tale ricalcolo ha comportato un incremento di imposte pari ad Euro 1.948.

La legge di stabilità 2016 ha ridotto l'aliquota fiscale dell'imposta IRES, a partire dal 2017, portandola dal 27,5% al 24%. Tale riduzione ha comportato un decremento delle imposte rispetto allo scorso esercizio.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31.12.2017	
IRES		
Risultato dell'esercizio ante imposte		1.743.772
Imposte sul reddito di competenza	426.531	
Imposte sul reddito effettive	426.531	24,46%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	41.552	2,38%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(49.645)	-2,85%
Imposte sul reddito teoriche	418.438	24,00%
IRAP		
Risultato dell'esercizio ante imposte		1.743.772
Imposte sul reddito di competenza	71.389	
Imposte sul reddito effettive	71.389	4,09%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	5.202	0,30%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(8.584)	-0,49%
Imposte sul reddito teoriche	68.007	3,90%
		31.12.2017
Tax rate complessivo (IRES e IRAP)		28,55%
Imposte sul reddito complessive di competenza		497.920

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il business di Sirefid è principalmente focalizzato sull'amministrazione fiduciaria di beni e valori per conto terzi, ai sensi della Legge 1966 del 23 novembre 1939, che esclude la possibilità di erogare finanziamenti alla clientela.

Pertanto, il rischio di credito in cui incorre la Società è legato esclusivamente al mancato incasso dai clienti delle commissioni di amministrazione fiduciaria. Le fatture/notule rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza dalla data d'accensione del rapporto.

Per ottimizzare il processo di incasso dei crediti commissionali, la Società richiede ai clienti, in fase di apertura del mandato fiduciario, l'attivazione della procedura SEPA SDD - *Single direct debit*, in modo da autorizzare l'addebito automatico delle commissioni alla scadenza programmata.

Il monitoraggio periodico del rischio di credito, curato dalla struttura preposta tramite l'utilizzo di alcune procedure in-

formatiche, consente un'adeguata rilevazione dello stato e dell'evoluzione delle commissioni da incassare e dei solleciti emessi. Della situazione creditizia viene fornito apposito reporting alla Direzione Generale.

Per quanto attiene gli aspetti quantitativi connessi alla misurazione del rischio di credito, si rinvia a quanto già riportato nelle apposite parti B e C della presente nota integrativa.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per la tipologia di attività svolta, i rischi di mercato a cui la Società risulta soggetta riguardano gli investimenti del patrimonio della medesima. La Società detiene prevalentemente Obbligazioni della Capogruppo o Titoli di Stato di importo esiguo e obbligatorio per l'esercizio della propria attività fiduciaria, ed un numero irrisorio di azioni quotate della Capogruppo il cui rischio finanziario è limitato alle variazioni del prezzo e del tasso (tasso variabile).

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

La liquidità della Società è investita in obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo, a tasso fisso o a tasso variabile e a durata breve o media e in depositi bancari a scadenza breve o media, accessi presso banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il rischio della Società relativo agli investimenti della liquidità in titoli è legato unicamente alla variabilità del tasso di interesse della cedola periodica dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	70.372	2.649.611	-	4.424.965	-	-	-	-
1.2 Crediti	8.367.114	-	-	-	9.004.105	-	-	-
1.3 Altre attività	3.802.003	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	1.347.314	-	228.259	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	1.045.397	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività per "Titoli di debito" si riferiscono alle attività finanziarie disponibili per la vendita e ai titoli detenuti fino alla scadenza e sono esposte come segue:

- i titoli con interesse variabile in base alla prima data di accredito dell'interesse successiva alla chiusura dell'esercizio;
- i titoli con rendimento fisso in base alla data di scadenza del titolo.

Le attività per "Crediti" sono esposte come segue:

- con scadenza a vista i crediti verso clientela per attività fiduciaria, i conti correnti bancari e i crediti per altre attività verso banche ed enti finanziari;
- in base alla scadenza contrattuale i crediti verso banche del gruppo per deposito vincolato.

Le "Altre attività" si riferiscono a crediti residuali di natura diversa dalle precedenti.

Le passività per "Debiti" sono esposte con scadenza a vista e si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa della Società nei confronti di banche o di enti finanziari.

Le "Altre passività" si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa nei confronti di terzi, con scadenza a vista.

Tutte le voci sono state illustrate dettagliatamente nella parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale della presente Nota integrativa.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. ASPETTI GENERALI**

Il rischio di mercato è costituito prevalentemente dagli effetti della valutazione delle obbligazioni e delle azioni quotate detenute in portafoglio ai prezzi di fine esercizio. Le variazioni di questi prezzi sono determinate dall'andamento del mercato. Si ricorda che in ogni caso la Società detiene prevalentemente titoli emessi dalla Capogruppo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene, alla data del bilancio, attività soggette a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, il rischio ICT (Information and Communication Technology), il rischio di non conformità e il rischio di modello; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi. Inoltre il Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Enterprise Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo Fideuram, tra cui Sirefid S.p.A., hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management di Fideuram ISPB, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

In Sirefid S.p.A. il processo di gestione dei rischi operativi è garantito dagli organi aziendali: a) il Consiglio di Amministrazione quale organo attivamente coinvolto nella supervisione strategica del sistema di gestione e controllo dei rischi; b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione che presidia l'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei rischi all'interno della società in attuazione degli indirizzi strategici; c) il Direttore Generale, Responsabile dell'Autodiagnosi e destinatario della reportistica relativa al profilo di rischio operativo della società, che propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; d) la Revisione Interna a cui compete la verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e la relativa informativa agli Organi Aziendali; e) il Referente interno per i rischi operativi responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi tra cui, ad esempio, il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- stimare l'esposizione al rischio di potenziali perdite future conseguenti a eventi operativi (Analisi di Scenario) e valutare il livello di presidio degli elementi caratterizzanti il contesto operativo dell'Unità Organizzativa oggetto di analisi (Valutazione del Contesto Operativo);
- analizzare l'esposizione al rischio informatico;

- creare importanti sinergie con altre funzioni con compiti di controllo della Direzione Personale e Organizzazione che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity con la Governance Amministrativa Finanziaria e con le funzioni di controllo (Compliance e Internal Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi per l'anno 2017 ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi e ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi. Nell'ambito del processo di Autodiagnosi le Unità Organizzative hanno analizzato anche la propria esposizione al rischio informatico; questa valutazione si affianca a quella condotta dalle funzioni tecniche (Direzione Centrale Sistemi Informativi di ISGS, Funzioni IT di Fideuram) e dalle altre funzioni con compiti di controllo (Servizio Information Security e Business Continuity, Funzioni di Sicurezza Informatica della Banca). Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative in particolare, ottenute sia da fonti interne che esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di governo del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo stesso.

Oltre a ciò, il Gruppo Intesa Sanpaolo attua da tempo una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, cyber, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. A fine giugno 2013, per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura in supero alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

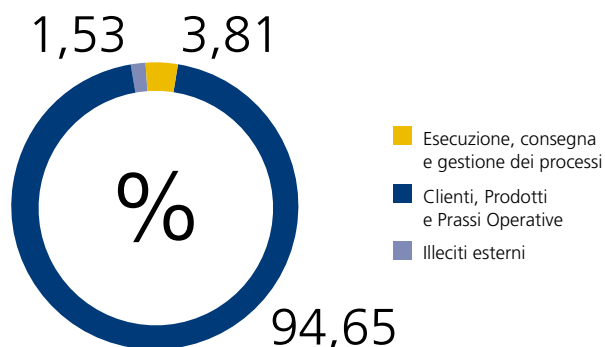
Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si illustra la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento

	2017	
	IMPATTO PERDITE	% IMPATTO SU TOTALE
Totale complessivo	290.530	100%
Illeciti esterni	4.456	1,53%
Clienti, Prodotti e Prassi Operative	275.000	94,65%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	11.074	3,81%



SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1. Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presenta un elevato livello di patrimonializzazione generato da:

- apporti del Socio;
- utili non distribuiti (riserva legale ed altre riserve) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal codice civile in materia di riserva legale;

- avanzo di fusione liberamente distribuibile in quanto derivante da riserve straordinarie di utili, a suo tempo patrimonializzati dalle società incorporate in conseguenza di operazioni straordinarie di fusione avvenute nel 2002 e nel 2005 e nel 2014;
- riserva di scissione relativa all'operazione deliberata in data 23.12.2008 con decorrenza 1.1.2009; (compendio pervenuto da Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.);
- riserve per avanzo utili non distribuiti;
- residuali altre riserve.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per i dati quantitativi si rimanda alla successiva tabella di sintesi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	2.600.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	520.000	B			
Riserva straordinaria	1.342.445	A/B/C	100%		
Avanzo di fusione	10.557.210	A/B/C*	100%		
Utili a nuovo	7.596.738		100%		
Riserva indisponibile azioni	70.372				
Intesa Sanpaolo ai dipendenti					
Altre riserve	123.584				
Totale	22.810.349				

Legenda

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(*) con obbligo di evidenza se destinato ad aumento di capitale e con obbligo di ricostituzione se a copertura perdite in quanto non affrancato.

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1. Capitale	2.600.000	2.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	-	-
a) legale	520.000	520.000
b) statutaria	1.342.445	1.351.184
c) azioni proprie	-	-
d) altre	7.596.737	6.586.709
- altre	10.804.580	10.726.743
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.044)	(41.603)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(15.369)	(227)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	1.243.904	1.010.029
Totale	24.054.253	22.752.835

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile d'esercizio	1.743.772	(499.868)	1.243.904
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	(19.923)	4.782	(15.141)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	2.062	1.497	3.559
a) variazioni di valore	2.062	1.497	3.559
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(17.861)	6.279	(11.582)
140. Reddittività complessiva (Voce 10+130)	1.725.911	(493.589)	1.232.322

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**6.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA**

Nella Società non ci sono Dirigenti con responsabilità strategica.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati erogati compensi lordi per Euro 27 mila circa.

L' Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 è affidato ai membri del Collegio Sindacale. Il costo corrispondente è compreso nel compenso di cui sopra.

6.2. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Dati patrimoniali

- operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale, come da dettaglio esposto dopo il prospetto riepilogativo di seguito redatto;

Dati economici

- interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;

- forniture di servizi di *outsourcing* e per la gestione del personale dipendente, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;

- oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno

corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;

- oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione) e alle locazioni di locali da Società del Gruppo;

- commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

- ricavi relativi al personale distaccato presso altre società del Gruppo.

Operazioni poste in essere con parti correlate

(importi in Euro)

IMPRESA CONTROLLANTE	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
1. Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	11.821.399	517.487	1.069.166	273.693
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE	11.821.399	517.487	1.069.166	273.693
IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE				
1. Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	12.256.902	105.824	165.565	4.290.657
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	212.992	258.617	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	770	-	-	770
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	750	374	374	750
Banco di Napoli S.p.A.	10.632	1.688	-	10.632
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	7.375	-	-	2.158
2. Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo				
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	665.917	1.313.016	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	28.582	23.428	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	12.276.429	1.015.377	1.761.000	4.304.967
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	24.097.828	1.532.864	2.830.166	4.578.660

Oltre alle attività evidenziate nel prospetto di cui sopra, in concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 della Capogruppo, si segnala che al 31 dicembre 2017 residuo n. 25.405 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni da parte della Capogruppo in merito all'utilizzo. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 70.372.

La Società, con decorrenza 30 giugno 2015, è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. e parte correlata ai sensi dello las n. 24.

Sono inoltre presenti n. 12 clienti parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevati tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31.12.2017 la relativa massa fiduciaria ammonta ad Euro 255.333.206, le commissioni maturate corrispondono ad Euro 8.894 ed i crediti a fine esercizio ammontano a Euro 2.805.

Attività:

A 31 dicembre 2017 la Società ha i seguenti saldi attivi verso le parti correlate:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 4.289.674 quale giacenza di conto corrente, Euro 70.372 quale controvalore di n. 25.402 azioni di risparmio, Euro 7.070.766 quale contro-

valore di obbligazioni sottoscritte per investimento della liquidità societaria, Euro 52.514 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria, Euro 15.562 per rimborso costo del personale distaccato, Euro 189.116 per rimborso Ires atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'Irap sul costo del personale (D.L. n. 16/2012) e Euro 133.395 per recupero del fondo oneri esodo come da accordo del 21 dicembre 2017;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 143.179 per saldi di conto corrente, 9.004.105 per deposito a risparmio in scadenza 11/09/2020, Euro 3.104.428 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 5.190 a fronte di recupero costo del personale di Sirefid distaccato presso la controparte;

- verso Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 770, Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 750, Banco di Napoli S.p.A. Euro 10.632 e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 7.375, relativi a servizi resi come da convenzioni in essere.

Passività:

I saldi passivi nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 283.923 a fronte di fatture per service amministrativo prestato, distacco del personale e canoni di locazione uffici ed Euro 5.305 per commissioni retrocesse a fronte di convenzioni nell'am-

- bito dell'attività fiduciaria e Euro 228.259 per imposte IRES a debito in applicazione del consolidato nazionale fiscale;
- verso Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 2.078 per distacco del personale e Euro 210.914 per prestazioni relative al contratto di service in essere;
 - verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. per prestazioni relative al contratto di service in essere per Euro 665.917;
 - verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 20.110 per distacco del personale ed Euro 85.714 per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
 - verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 28.582 per spese condominiali dei locali in affitto;
 - verso Banco di Napoli S.p.A. Euro 1.688 e verso Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 374, per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria.

Costi:

Sirefid ha maturato nel corso dell'anno costi verso le parti correlate come segue:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 994.017 per distacco del personale, Euro 19.300 per canoni passivi di locazione uffici di proprietà della controllante e Euro 18.265 per spese di tenuta conti correnti e deposito titoli;
- La società ha in essere un contratto di service amministrativo con la Capogruppo che ha comportato un costo annuo pari ad Euro 32.279, mentre la retrocessione di commissioni per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ammonta ad Euro 5.305;
- verso Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 10.254 per distacco del personale, Euro 248.358 relativi ad un contratto di service amministrativo ed Euro 5 per spese di gestione del conto corrente;
- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Euro 1.313.016 relativi ad un contratto di service amministrativo;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 67.297 per distacco del personale, Euro 12.000 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 85.715 per commissioni passive determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 553 per spese di gestione del conto corrente;
- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 23.428 per spese relative ai locali in affitto;
- verso Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 374 per commissioni determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria.

Ricavi

I ricavi maturati nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 576 per interessi attivi su liquidità di conti correnti, Euro 60.694 per interessi su obbligazioni sottoscritte, Euro 4.522 quale dividendo su azioni detenute in portafoglio, Euro 37.901 per commissioni riconosciute per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 170.000 per commissioni riconosciute per la gestione del piano Lecoip;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi attivi su liquidità di conto corrente Euro 336 ed Euro 13.420 per interessi attivi maturati su un deposito vincolato a 36 mesi, per commissioni a favore Sirefid per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria Euro 4.249.578 e per distacco attivo del personale Euro 27.323;
- verso banche del gruppo per commissioni determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria come segue:

- Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 770;
- Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 750;
- Banco di Napoli S.p.A. Euro 10.632;
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 2.158.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 EFFETTI CONTABILI DELL'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE VENETE

Con efficacia 26 giugno 2017 Intesa Sanpaolo ha firmato con i commissari liquidatori di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca il contratto di acquisto, al prezzo simbolico di un euro, di alcune attività, passività e rapporti giuridici facenti capo alle due banche. L'acquisto ha riguardato un perimetro segregato che esclude i crediti deteriorati, le obbligazioni subordinate emesse, nonché partecipazioni e altri rapporti giuridici non funzionali all'acquisizione.

Le condizioni e i termini del contratto garantiscono la totale neutralità dell'acquisizione rispetto al Common Equity Tier 1 ratio e alla politica dei dividendi del Gruppo Intesa Sanpaolo, prevedendo in particolare:

- un contributo pubblico cash a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali, tale da determinare un Common Equity Tier 1 ratio phased-in pari al 12,5% rispetto alle attività ponderate per il rischio (RWA) acquistate. Il contributo, contabilizzato in base al principio contabile IAS 20 come apporto al conto economico, è pari a 3,5 miliardi, non è sottoposto a tassazione ed è stato riconosciuto a Intesa Sanpaolo in data 26 giugno 2017;
- un ulteriore contributo pubblico cash a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione, che riguardano tra gli altri la chiusura di circa 600 filiali e l'applicazione del Fondo di Solidarietà in relazione all'uscita, su base volontaria, di personale dipendente del Gruppo risultante dall'acquisizione, nonché altre misure a salvaguardia dei posti di lavoro quali il ricorso alla mobilità territoriale e iniziative di formazione per la riqualificazione delle persone. Tale contributo, anch'esso contabilizzato in base al principio contabile IAS 20 come apporto al conto economico, è pari a 1,285 miliardi, non è sottoposto a tassazione ed è stato riconosciuto in data 26 giugno 2017;
- garanzie pubbliche, per un importo corrispondente a 1,5 miliardi dopo le imposte, volte alla sterilizzazione di rischi, obblighi e impegni che coinvolgessero Intesa Sanpaolo per fatti antecedenti la cessione o relativi a cespiti e rapporti non compresi nelle attività e passività trasferite.

I menzionati impegni assunti da Intesa Sanpaolo prevedono il sostenimento di oneri funzionali all'integrazione dei compendi acquisiti nelle strutture del Gruppo (tra cui, a titolo di mero esempio, oneri di integrazione informatica, oneri collegati alla messa in mobilità e prepensionamento di parte del personale, chiusura, accorpamento e standardizzazione di filiali, ecc.). Tali attività di integrazione coinvolgono l'intero Gruppo Intesa Sanpaolo e, quindi, anche le società appartenenti alla Divisione Private Banking. Intesa Sanpaolo coordina, nell'esercizio dell'attività di direzione sulle proprie controllate, le iniziative di integrazione a livello di Gruppo cui le singole società controllate interessate sono tenute a dare esecuzione. Al contempo è intendimento di Intesa Sanpaolo farsi carico del ristoro integrale degli oneri sostenuti dalle società controllate per dar corso alle direttive impartite.

In data 12 ottobre 2017 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il Protocollo (successivamente integrato in data 21 dicembre 2017) che regola le ricadute della suddetta acquisizione sul personale del Gruppo. L'accordo prevede, per il personale che maturerà i requisiti stabiliti dalla legge per la pensione entro il 31 dicembre 2023, l'uscita volontaria per accedere al Fondo di solidarietà nel periodo 31 dicembre 2017 - 30 giugno 2020.

Con riferimento a Sirefid, gli effetti delle operazioni menzionate hanno riguardato l'iscrizione dell'onere connesso all'esodo volontario di un dipendente iscritto a libro matricola. Il contributo di Intesa Sanpaolo al bilancio di Sirefid, pari a Euro 133 mila, è stato stanziato per ristorare gli effetti prodotti dagli oneri di ristrutturazione, iscritti nel fondo per rischi ed oneri, da sostenersi per dar corso alle direttive di Capogruppo.

7.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

AL 31 DICEMBRE 2016	DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	TOTALE
a) Dirigenti	3,0	-	-	-	3,0
b) Quadri	14,8	10,1	-	-	24,9
c) Impiegati	16,3	13,1	-	1,0	30,4
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	34,1	23,2	-	1,0	58,3

AL 31 DICEMBRE 2017	DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	TOTALE
a) Dirigenti	3,0	-	-	-	3,0
b) Quadri	21,8	6,1	-	-	27,9
c) Impiegati	19,8	8,6	-	2,0	30,4
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	44,6	14,7	-	2,0	61,3

Le due risorse distaccate da terzi, provengono dall'agenzia per il lavoro Adecco Italia S.p.A.; il contratto è terminato il 31 dicembre 2017 ed è prevista la loro assunzione diretta nel mese di gennaio 2018.

7.3 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Kpmg S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuale finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infra-annuali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo CONSOB e di IVA).

7.4 ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Piano di investimento azionario LECOIP

Gli strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa sono finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017. In particolare, tali strumenti si propongono l'obiettivo di favorire l'identificazione (*ownership*), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e condividere il valore creato nel tempo.

Gli strumenti a lungo termine offerti alla generalità dei dipendenti sono due: un Piano di Azionariato Diffuso (PAD) e i Piani di co-investimento in strumenti finanziari pluriennali (*Leveraged Employee Co - Investment Plans* - LECOIP) perché si è voluto, da un lato, rafforzare il senso di appartenenza e coesione (PAD) e, dall'altro, ricercare la condivisione esplicita della "sfida di creazione di valore" rappresentata dal Piano di Impresa (LECOIP).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSO
Revisione legale del bilancio d'esercizio	KPMG S.p.A.	60.000
Giudizio conformità della relazione sulla gestione	KPMG S.p.A.	4.000
Verifica regolare tenuta contabilità sociale	KPMG S.p.A.	4.850
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale	KPMG S.p.A.	14.350
Totale		83.200

La proposta di partecipazione azionaria si è, infatti, articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che permette ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (*ownership*) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
 - di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
 - di investirle in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale.

Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato - *Free Shares* - mentre i *Lecoip Certificates* - emessi da una società finanziaria terza non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - *Matching shares* - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato - Azioni scontate.

I Lecoip Certificates si suddividono in tre categorie ed hanno caratteristiche diverse a seconda che siano destinati ai dipendenti c.d. Risk Takers, ai Dirigenti ovvero alla generalità dei dipendenti. In generale i Lecoip Certificates incorporano:

- il diritto a ricevere a scadenza un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di riferimento originario (determinato come media dei valori di mercato registrati nel corso del mese di novembre 2014) delle *Free Shares* e delle *Matching Shares* ("capitale protetto") e
- il diritto a ricevere, sempre a scadenza, una porzione dell'eventuale apprezzamento del valore delle azioni (delle *Free Shares*, delle *Matching Shares* e delle Azioni a sconto) rispetto al valore di riferimento originario sopra descritto.

L'adesione ai Piani non ha comportato esborso di denaro da parte dei dipendenti. Infatti, contestualmente alla sottoscrizione dei Certificates, i dipendenti hanno stipulato con la controparte emittente dei Certificates un contratto di vendita a termine delle *Free Shares*, delle *Matching Shares* e delle Azioni scontate. Il corrispettivo della vendita è stato utilizzato dai dipendenti per la sottoscrizione delle azioni scontate e, per la restante parte, per l'acquisto dei Certificates.

I Piani di Co-Investimento sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Intesa Sanpaolo dell'8 maggio 2014. L'Assemblea ordinaria della Banca ha inoltre deliberato l'acquisto delle azioni proprie (ai sensi dell'art. 2357, comma 2 del codice civile) funzionale all'assegnazione delle azioni gratuite (*Free Shares*).

L'assemblea straordinaria di ISP ha deliberato sempre in data 8 maggio 2014 la delega al Consiglio di Gestione per:

- aumentare il capitale (aumento gratuito del capitale sociale) per l'attribuzione ai dipendenti delle azioni gratuite (*Matching Shares*), e

- aumentare il capitale a pagamento a favore dei dipendenti, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni a prezzo scontato rispetto a quello di mercato delle azioni ordinarie ISP.

A servizio dei piani di assegnazione gratuita ai propri dipendenti, la Banca è stata autorizzata dall'Assemblea in data 5/5/2014 all'acquisto di n. 67.702 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo.

I Piani di Co-Investimento sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia in data 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione in data 2 ottobre 2014 ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano. Il periodo di offerta per l'adesione ai Piani di Co-Investimento da parte dei dipendenti si è concluso il 31 ottobre 2014. La data di assegnazione delle azioni ai dipendenti è il 1° dicembre 2014, che corrisponde all'inizio del *vesting period* che terminerà ad aprile 2018.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio consolidato del Gruppo il PAD e il LECOIP sono rappresentati come piani "*equity settled*" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti.

Invece nel bilancio individuale della BANCA, in applicazione dell'IFRS 2, il PAD e il LECOIP sono rappresentati secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("*cash settled*") per la parte relativa alle *Free Shares*: la banca ha provveduto direttamente all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo da assegnare ai propri dipendenti;
- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("*equity settled*"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alla *Matching Shares*: è Intesa Sanpaolo ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo. Per questa componente la Banca rileva, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante.

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce 150a "Spese amministrative: spese per il personale". Per le *Free Shares* e per le *Matching Shares* il *fair value* è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione. Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il *fair value* dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerato il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e

che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (*vesting period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei *Certificates* e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

I LECOIP Certificate sottoscritti nel 2014 giungeranno a scadenza il 2 aprile 2018.

Il relativo controvalore, al netto della tassazione della rendita finanziaria, sarà liquidato sul conto corrente di ciascun beneficiario; in alternativa alla liquidazione cash, è possibile per ciascun beneficiario (appartenente alla categoria dei Dipendenti e dei Dirigenti) richiedere che il relativo controvalore netto venga investito in azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo. Il perfezionamento del rimborso - cash o con riacquisto di azioni - avverrà nel mese di maggio 2018.

Per i Risk Taker è previsto obbligatoriamente il rimborso con riacquisto di azioni Intesa Sanpaolo; queste ultime restano soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 12 mesi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2.1 STRUMENTI A LUNGO TERMINE DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DIFFUSA: PAD E LECOIP

A seguito della scelta effettuata in precedenza da ogni dipendente, in data 1° dicembre 2014 sono state assegnate e consegnate ai dipendenti beneficiari azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo nell'ambito del PAD o del LECOIP; le azioni assegnate nell'ambito del PAD non prevedono *vesting* (per i Risk Taker è tuttavia richiesto un *holding period* biennale), mentre il beneficio derivante dall'adesione ai Piani LECOIP matura a termine del periodo di *vesting* di 40 mesi (sino ad aprile 2018), con il vincolo ulteriore di un *holding period* di un anno previsto per i *Risk Taker*.

Strumenti assegnati nel corso dell'esercizio 2014

	PAD	
	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO
Risk Takers	-	2,4007
Dirigenti	-	2,4007
Generalità dipendenti	402	2,4007
Totale	402	

	PIANO LECOIP									
	FREE SHARES		MATCHING SHARES		AZIONI SCONTATE		AZIONI SELL TO COVER (A)		NUMERO TOTALE AZIONI ASSEGNATE	NUMERO CERTIFICATE (C)
	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO (B)	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO		
Risk Takers	-	1,9751	-	1,9751	-	0,3154	-	2,4007	-	-
Dirigenti	2.184	2,4007	17.478	2,4007	78.648	0,3841	14.617	2,4007	112.927	19.662
Generalità dipendenti	9.056	2,4007	14.636	2,4007	94.768	0,3841	16.038	2,4007	134.498	23.692
Totale	11.240		32.114		173.416		30.655		247.425	43.354

(a) Azioni assegnate destinate a coprire l'esborso relativo all'imposizione fiscale a carico del dipendente.

(b) Fair value dello sconto di sottoscrizione.

(c) Numero di Certificate sottoscritti in data 1° dicembre dai dipendenti del Gruppo che hanno aderito al Piano di Co-Investimento LECOIP.

In virtù del meccanismo di funzionamento del Piano, non sono rilevati debiti verso i dipendenti per pagamenti "*cash settled*".

IMPRESA CAPOGRUPPO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si segnala che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", Socio unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda al prospetto dettagliato inserito nella relazione sulla gestione ed ai prospetti della nota integrativa.

Si riportano in allegato i prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e di conto economico dell'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Milano, 13 febbraio 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Pier Luigi Sappa





Allegati di Bilancio

Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato dalla Capogruppo

Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale individuale

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Cassa e disponibilità liquide	6.213.061.883	7.477.547.444	-1.264.485.561	-16,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.577.097.879	22.971.959.692	-3.394.861.813	-14,8
30. Attività finanziarie valutate al fair value	371.284.919	355.523.001	15.761.918	4,4
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.982.566.972	29.794.218.699	9.188.348.273	30,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	334.833.432	298.870.548	35.962.884	12,0
60. Crediti verso banche	126.634.511.488	122.044.376.484	4.590.135.004	3,8
70. Crediti verso clientela	200.548.518.866	186.426.949.651	14.121.569.215	7,6
80. Derivati di copertura	5.720.102.749	6.386.635.076	-666.532.327	-10,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	160.047.319	66.239.334	93.807.985	
100. Partecipazioni	30.589.126.130	28.581.589.307	2.007.536.823	7,0
110. Attività materiali	2.758.072.076	2.867.522.439	-109.450.363	-3,8
120. Attività immateriali	2.378.906.198	2.343.076.036	35.830.162	1,5
di cui:				
- avviamento	858.532.215	820.300.337	38.231.878	4,7
130. Attività fiscali	10.588.545.954	10.383.106.634	205.439.320	2,0
a) correnti	2.562.704.416	2.422.549.173	140.155.243	5,8
b) anticipate	8.025.841.538	7.960.557.461	65.284.077	0,8
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.758.409.444	6.728.550.675	29.858.769	0,4
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.365.205	1.152.500	212.705	18,5
150. Altre attività	2.834.453.572	2.361.327.188	473.126.384	20,0
Totale dell'attivo	447.692.494.642	422.360.094.033	25.332.400.609	6,0

Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale individuale

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Debiti verso banche	139.035.582.228	125.517.148.598	13.518.433.630	10,8
20. Debiti verso clientela	147.364.280.391	124.245.111.940	23.119.168.451	18,6
30. Titoli in circolazione	84.823.937.105	99.444.916.462	-14.620.979.357	-14,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	16.669.826.899	15.920.938.735	748.888.164	4,7
50. Passività finanziarie valutate al fair value	7.966.878	4.435.126	3.531.752	79,6
60. Derivati di copertura	6.517.246.619	5.960.365.528	556.881.091	9,3
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	528.416.248	679.681.792	-151.265.544	-22,3
80. Passività fiscali	811.518.875	745.320.093	66.198.782	8,9
a) correnti	189.891.442	86.147.032	103.744.410	
b) differite	621.627.433	659.173.061	-37.545.628	-5,7
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	5.761.906.598	4.134.660.256	1.627.246.342	39,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	736.374.747	644.926.449	91.448.298	14,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.947.847.258	1.866.409.239	81.438.019	4,4
a) quiescenza e obblighi simili	835.550.285	700.186.372	135.363.913	19,3
b) altri fondi	1.112.296.973	1.166.222.867	-53.925.894	-4,6
130. Riserve da valutazione	-425.109.781	-258.215.809	166.893.972	64,6
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	2.117.321.664	877.201.768	1.240.119.896	
160. Riserve	3.816.072.856	3.576.534.339	239.538.517	6,7
170. Sovrapprezzi di emissione	27.507.513.386	27.507.513.386	-	-
180. Capitale	8.731.984.116	8.731.874.498	109.618	-
190. Azioni proprie (-)	-19.708.272	-17.013.442	2.694.830	15,8
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.759.516.827	2.778.285.075	-1.018.768.248	-36,7
Totale del passivo e del patrimonio netto	447.692.494.642	422.360.094.033	25.332.400.609	6,0

Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Conto economico individuale

(importi in euro)

VOCI	2016	2015	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.580.673.834	6.772.110.686	-191.436.852	-2,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.066.869.038	-4.640.072.877	-573.203.839	-12,4
30. Margine di interesse	2.513.804.796	2.132.037.809	381.766.987	17,9
40. Commissioni attive	3.482.123.330	3.167.485.078	314.638.252	9,9
50. Commissioni passive	-653.990.646	-491.334.089	162.656.557	33,1
60. Commissioni nette	2.828.132.684	2.676.150.989	151.981.695	5,7
70. Dividendi e proventi simili	1.845.156.349	2.937.048.614	-1.091.892.265	-37,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-106.060.586	-110.074.386	-4.013.800	-3,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-25.210.954	-10.043.733	15.167.221	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	129.989.209	322.281.263	-192.292.054	-59,7
a) crediti	-52.084.805	7.893.992	-59.978.797	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	208.575.050	373.399.821	-164.824.771	-44,1
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-26.501.036	-59.012.550	-32.511.514	-55,1
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	12.975.097	420.122	12.554.975	
120. Margine di intermediazione	7.198.786.595	7.947.820.678	-749.034.083	-9,4
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.788.042.361	-813.940.527	974.101.834	
a) crediti	-1.586.917.634	-856.342.428	730.575.206	85,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-231.780.004	-70.550.233	161.229.771	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	66.662	-23.908	90.570	
d) altre operazioni finanziarie	30.588.615	112.976.042	-82.387.427	-72,9
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.410.744.234	7.133.880.151	-1.723.135.917	-24,2
150. Spese amministrative:	-5.115.466.013	-4.724.790.326	390.675.687	8,3
a) spese per il personale	-2.576.593.491	-2.288.800.007	287.793.484	12,6
b) altre spese amministrative	-2.538.872.522	-2.435.990.319	102.882.203	4,2
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-107.838.666	-263.922.560	-156.083.894	-59,1
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-124.302.815	-131.646.537	-7.343.722	-5,6
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.521.643	-2.637.300	-115.657	-4,4
190. Altri oneri/proventi di gestione	246.791.642	699.366.514	-452.574.872	-64,7
200. Costi operativi	-5.103.337.495	-4.423.630.209	679.707.286	15,4
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-315.403.030	-115.286.115	200.116.915	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	324.620.741	66.480.152	258.140.589	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	316.624.450	2.661.443.979	-2.344.819.529	-88,1
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	368.110.138	-22.685.664	390.795.802	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	684.734.588	2.638.758.315	-1.954.023.727	-74,1
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.074.782.239	139.526.760	935.255.479	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.759.516.827	2.778.285.075	-1.018.768.248	-36,7

Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	2016	2015	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Utile (perdita) d'esercizio	1.759.516.827	2.778.285.075	-1.018.768.248	-36,7
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-130.460.553	221.188.824	-351.649.377	
20. Attività materiali	-	-	-	
30. Attività immateriali	-	-	-	
40. Piani a benefici definiti	-130.460.553	221.188.824	-351.649.377	
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-37.896.228	110.304.091	-148.200.319	
70. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
80. Differenze di cambio	-	-	-	
90. Copertura dei flussi finanziari	-11.094.442	203.223.693	-214.318.135	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-26.801.786	-92.919.602	-66.117.816	-71,2
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-168.356.781	331.492.915	-499.849.696	
140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	1.591.160.046	3.109.777.990	-1.518.617.944	-48,8



Relazione del
Collegio Sindacale

SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA

S.I.R.E.F. S.p.A.

SEDE LEGALE: MILANO, VIALE STELVIO, 55

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI CODICE FISCALE: 01840910150

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DI INTESA SANPAOLO S.p.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO
ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO FIDELURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA

SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Azionista Unico.

Il Collegio Sindacale di SIREFID S.p.A. (di seguito anche la "Società"), nella sua composizione attuale, è stato nominato dall'Assemblea dell'Azionista nel corso dell'adunanza del 9 marzo 2016, affidando al medesimo anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Nella presente relazione il Collegio Sindacale attesta, preliminarmente, che nell'adempimento dei doveri contemplati ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile, delle pertinenti disposizioni del D. Lgs. 39/2010 nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, si è attenuto alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché al documento sulle "Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo".

Il Collegio Sindacale fa presente di aver rinunciato al termine di cui al 1° comma dell'art. 2429 c.c., e che, a sua volta, l'Azionista Unico ha rinunciato al termine di cui al 3° comma dell'art. 2429 c.c..

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'anno.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

Il Collegio Sindacale ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società, in particolare tramite:

- 9 (nove) riunioni periodiche dell'Organo di controllo, nonché nelle 6 (sei) riunioni del Collegio nella veste di Organismo di Vigilanza, nel corso delle quali i sottoscritti Sindaci hanno effettuato accertamenti e verifiche, incontrando, tra l'altro, i Responsabili delle principali funzioni aziendali di controllo, tra cui l'*Internal Audit* ed il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio;
- la partecipazione alle 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 c.c., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche e alla 1 (una) adunanza dell'Assemblea, potendo constatare che la riunioni di tali organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie;
- Incontri con la Società di Revisione, incaricata del controllo legale dei conti, per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti finalizzato al miglior espletamento dei rispettivi compiti.

In sede di Consiglio, il Collegio ha, altresì, esercitato la propria attività di vigilanza a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società appurando l'avvenuta verifica dei requisiti di legge previsti ai sensi del D. M. del 16 gennaio 1995, della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2016 e del D. M. n. 161 del 18 marzo 1998.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale può affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute con riguardo alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'alta direzione ed analisi e verifiche specifiche.

Quanto alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, apposite riunioni con il Direttore Generale hanno consentito di accertarne la conformità alle previsioni di legge e statutarie nonché la rispondenza delle delibere assunte in tal senso all'interesse sociale.

Nel corso del secondo semestre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto

il progetto di fusione per incorporazione della Consociata Fideuram Fiduciaria S.p.A. in Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A. nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2501-ter e successivi, adempiendo, altresì, alle previste comunicazioni formali e preventive verso le competenti Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa operazioni infragruppo e con parti correlate attraverso quanto esposto nei documenti di Bilancio e attraverso le informazioni tempo per tempo rese in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Con specifico riguardo alle operazioni con parti correlate, esse risultano poste in essere con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e sue controllate nonché con la Controllante Fideuram e sue controllate, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo e nel rispetto delle norme di legge e del Regolamento di Gruppo. Operazioni che risultano indicate nella Relazione sulla gestione e dettagliate nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, 2497-bis e 2497-ter del codice civile.

Complessivamente, le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo Statuto delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestazione imprudenti o azzardate.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'idonea definizione dei poteri delegati e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società che, nel corso dell'anno, è stato oggetto di evoluzione al fine di allineare l'assetto di SIREFID ai requisiti previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e rafforzare i presidi sui controlli, in particolare, in ambito Antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sui rapporti con gli *outsourcer* e sull'idonea definizione dei poteri delegati, anche attraverso incontri con il Direttore Generale nonché i responsabili delle principali funzioni della Società.

La Società ha recepito la normativa di Gruppo relativamente a:

- l'aggiornamento del "Codice Etico";
- l'aggiornamento delle "Regole in materia di redazione, pubblicazione e consultazione della Normativa Aziendale";
- l'aggiornamento del "Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione legale e loro reti";
- l'aggiornamento delle "Linee Guida per il governo dell'informativa di carattere finanziario al mercato (Bilancio e Pillar 3)";
- l'aggiornamento delle "Linee Guida di governo del rischio di liquidità di Gruppo";
- l'aggiornamento delle "Linee Guida per la predisposizione del *package* ICAAP e ILAAP";
- le "Linee Guida anticorruzione di Gruppo";

- l'aggiornamento delle "Linee Guida di Governo Amministrativo Finanziario";
- l'aggiornamento delle "Linee Guida acquisti".

La Società ha recepito la normativa emanata dalla Controllante Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. relativamente a:

- l'aggiornamento delle "Regole in materia di redazione, pubblicazione e consultazione della Normativa Aziendale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking"
- le "Linee Guida per la gestione dei reclami, dei disconoscimenti, degli esposti ad Autorità di Vigilanza e dei ricorsi ad Organismi di risoluzione alternativa delle controversie";
- la "Politica di Liquidità del gruppo Fideuram" e le relative "Regole Attuative";
- il "Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni Integrato";
- il "Regolamento del Governo Amministrativo Finanziario".

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sull'efficienza ed efficacia di quest'ultimo nel presidio dei rischi e del rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne, mediante acquisizione di informazioni dai responsabili della funzione esternalizzata di *Internal Audit* e della funzione di Antiriciclaggio della Società.

La Società ha ricevuto gli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia (ai sensi degli artt. 199 T.U.F. e 107 T.U.B. e della Circolare n. 288, tit. I, cap.1, sez. VI.3) e dell'U.I.F. (ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231/2007 ante modifica introdotta dal D. Lgs. 90/2017) avviati nel corso del 2016, esito dei primi, la Società ha prontamente provveduto a predisporre, adottare e attuare – nella sua completezza – un *Action Plan* volto a rafforzare il presidio Antiriciclaggio mentre in relazione ai secondi, la Società ha inviato le proprie memorie difensive a seguito della notifica di n. 2 processi verbali di accertamento e contestazione per omessa segnalazione di operazione sospetta, provvedendo, altresì, a titolo prudenziale, ad un accantonamento al fondo rischi e oneri come risultante dal Bilancio.

Nell'ottica di assicurare un maggior presidio di conformità alle norme e garantire la prestazione di servizi di qualità elevata, consentendo il raggiungimento di economicità di scopo e di risultato, la Società ha istituito – e contestualmente esternalizzato presso la Controllante – la funzione di *Compliance* per l'importanza che, a livello strategico e di Gruppo, riveste tale presidio. Contestualmente SIREFID S.p.A., in attuazione del progetto di accentramento previsto nell'ambito del più ampio programma di costituzione della Divisione *Private Banking* e nelle previsioni dell'*Action Plan* Antiriciclaggio, ha esternalizzato la funzione Antiriciclaggio presso la Controllante Fideuram, nel rispetto dei desiderata della Vigilanza di avere un soggetto unico responsabile della funzione. Tali esternalizzazioni sono avvenute nel rispetto delle previste comunicazioni formali

verso le competenti Autorità di Vigilanza, con efficacia dal 1° marzo 2018.

Nel secondo semestre del 2017, il Collegio Sindacale, tramite il suo Presidente, ha incontrato i Presidenti dei Collegi Sindacali della Controllante Fideuram e delle sue altre controllate approfondendo alcuni temi comuni relativi all'organizzazione ed al sistema dei controlli interni adottato dalla Società e, più in generale, dalla Divisione *Private Banking*.

In qualità di Organismo di Vigilanza, il Collegio ha, inoltre, monitorato sul rispetto da parte della Società del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", relazionando il Consiglio di Amministrazione sull'applicazione dello stesso all'interno della medesima, sull'evoluzione della normativa e sugli adeguamenti proposti; in esito delle attività non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello, né sono pervenute segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha valutato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e incontrando la Società di Revisione. Nell'ambito del consueto scambio di informazioni con la Società di revisione non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, né sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 emessa dalla KPMG S.p.A. in data 27 febbraio 2018 che non evidenzia aspetti di criticità.

PARERI E COMUNICAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale ha inoltre dato il proprio parere favorevole in merito a:

- il Progetto di Fusione per incorporazione di Fideuram Fiduciaria S.p.A. in SIREFID S.p.A. e alle conseguenti modifiche statutarie da esso derivanti;
- la nomina del Responsabile della funzione Antiriciclaggio della Società e Delegato ex art. 36 del D. Lgs. n. 231/2007 e suo sostituto in caso di assenza o impedimento;
- la nomina del *Compliance Officer* della Società;
- la nomina del Referente Interno per la funzione Antiriciclaggio e *Compliance* della Società;
- la conferma del referente per le attività esternalizzate della Funzione di *Internal Audit* (c.d. "link

auditor”) della Società giustamente disposto dal Titolo III, Cap. 1, Sez. V, Paragrafo I della Circolare Banca d’Italia n. 288/2015, nella persona del Consigliere di Amministrazione Prof. Andrea Calamanti, e relativa proposta di riconoscimento di un emolumento aggiuntivo per tale incarico speciale.

VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, attesta di aver esaminato il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2018, ai sensi di legge, e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio.

Tale progetto, che viene sottoposto all’esame dell’Assemblea per l’approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall’*International Accounting Standard Board* (“IASB”), omologati dalla Commissione Europea con il Regolamento tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”).

Gli schemi utilizzati per la sua redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari e regolati dal Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 Allegato A – schemi di bilancio degli intermediari finanziari. Detto provvedimento tiene conto dell’introduzione nell’ordinamento italiano dei principi contabili internazionali, in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia il risultato netto della gestione operativa di Euro 1.743.772 e l’utile dell’esercizio, al netto delle imposte di Euro 1.243.904. Il patrimonio netto, compreso l’utile dell’esercizio, ammonta complessivamente a Euro 24.054.253.

Il Collegio Sindacale osserva inoltre che:

- nella formazione di suddetto progetto sono state rispettate le norme di legge inerenti l’impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione: gli schemi di Bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono adeguati in relazione all’attività della Società;
- la Relazione sulla gestione risponde ai requisiti dell’art. 2428 del Codice civile così come novellato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 32 ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio: essa fornisce un’adeguata informativa sulle attività della Società.

Il Collegio sindacale osserva, infine, che:

- il Bilancio è stato redatto in applicazione dei principi generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuità dell’attività;

- gli Amministratori non hanno derogato nell'applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dunque non si è reso necessario motivarne le ragioni e l'influenza;
- come sopra indicato la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data 27 febbraio 2018 la sua relazione sul bilancio, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, senza evidenziare rilievi o irregolarità.

In considerazione di quanto riferito e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2017 ed esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

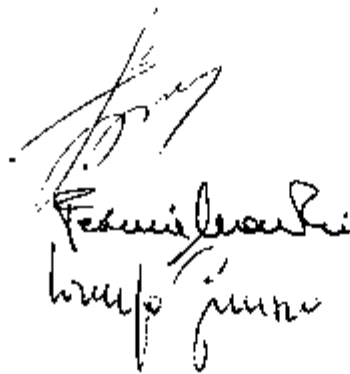
Milano, 15 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Gianpaolo Brianza

Dott.ssa Federica Mantini

Dott. Lorenzo Ginisio

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most stylized and appears to be 'Gianpaolo Brianza'. Below it is a signature that looks like 'Federica Mantini'. The bottom signature is 'Lorenzo Ginisio'.



Relazione della
società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico di
SIREFID S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SIREFID S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori di SIREFID S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di SIREFID S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di SIREFID S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 febbraio 2018

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio



Il presente documento:

- è stato approvato dall'Assemblea del 15 marzo 2018;
- è scaricabile on line in quanto inserito sul sito internet www.sirefid.it ed è stato stampato nel mese di marzo in lingua italiana.

Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu



Sirefid, nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)

Per la stampa sono stati usati inchiostri con solventi a base vegetale.

GALLERIE D'ITALIA. TRE SEDI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

Con il progetto Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: 1.000 opere d'arte esposte in palazzi storici di tre città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

Gallerie di Piazza Scala a Milano ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo e un percorso espositivo dedicato all'arte italiana del Novecento.

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza espongono la più importante collezione di icone russe in Occidente, testimonianze dell'arte veneta del Settecento e ceramiche attiche e magnogreche.

Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli accolgono il *Martirio di sant'Orsola*, ultimo dipinto documentato di Caravaggio, e oltre centoventi esemplari della produzione artistica napoletana tra gli inizi del Seicento e i primi del Novecento.

In copertina:



CARLO BRANCACCIO (*Napoli 1861-1920*)
Napoli, via Toledo: impressione di pioggia, 1888-1889 ca
olio su tela, 40 x 80 cm
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, Napoli

Il dipinto *Napoli, via Toledo: impressione di pioggia*, di Carlo Brancaccio rappresenta *en plein air* una scena di vita quotidiana con vivace gusto narrativo. L'autore è noto soprattutto per le luminose raffigurazioni delle vie e dei luoghi più caratteristici di Napoli, per le scene marine e i paesaggi.

L'opera fa parte della collezione esposta in modo permanente in via Toledo, nelle Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli. La raccolta di dipinti dell'Ottocento, in particolare, offre un percorso significativo nella pittura di paesaggio che in ambito napoletano conobbe uno sviluppo straordinario, in linea con quanto di più all'avanguardia si andava realizzando nel resto d'Europa.



Milano - Sede Legale, Direzione Generale e Uffici

Viale Stelvio, 55 - 20159 Milano

Telefono 02 87947920

Torino - Uffici

Piazza San Carlo, 156 - 10128 Torino

Telefono 011 5559545

sirefid@sirefid.it

www.sirefid.it

